



Ennio Spadini

by Alexandra I. Mas



Ennio Spadini

here
La Bava, 50 x 40cm, watercolor on paper, 1957

on the cover
Cavaldepero, 80 x 90cm, oil on canvas, 2003

incover
Jamais contente, 80 x 90cm, acrylic on canvas, 2002



Artist, Scientist Humanist

Perceptive Lab
Via Sebastiano Veniero 22 Roma 00100

© Ennio Spadini
graphics and texts Alexandra Ivancenco Mas
photography Marco Tassini

Ennio Spadini è un talento unico, capace di armonizzare le discipline dell'arte, della scienza e della connessione umana. Pittore italiano affermato e rinomato neuroscienziato, il suo percorso è tanto vario quanto affascinante, proprio come le sue opere.

Nato a Roma nel 1948, Spadini dimostrò sin da piccolo una naturale inclinazione per le arti, iniziando lezioni di acquerello all'età di 8 anni. Poco dopo partecipò alla sua prima mostra collettiva, dove, con grande sorpresa, vendette un dipinto per 1.500 lire – un traguardo modesto ma significativo, che lasciava intravedere le promesse del suo futuro artistico. Le sue opere giovanili spesso esploravano temi inquietanti, caratterizzate da figure distorte e mostri. Questi soggetti erano riflessi visivi di un'infanzia emotivamente complessa, segnata dalla malattia e dalla perdita della madre, che posero le basi per la sua esplorazione duratura della psiche umana.

Sebbene i suoi primi anni fossero immersi nell'arte, Spadini intraprese una svolta significativa verso la medicina. Dedicò decenni alla sua carriera medica, ottenendo riconoscimenti come figura di spicco nella medicina riabilitativa e nelle neuroscienze. Il suo lavoro scientifico, che comprende terapie innovative, contributi accademici e ruoli di leadership in iniziative sanitarie nazionali, influenzò profondamente la sua comprensione della condizione umana.

Fu poi inaspettatamente, che grazie a suo figlio Andrea che Spadini riscoprì il suo lato creativo. Accompagnando infatti il figlio alle lezioni di pittura dell'artista uruguayano Alberto Parres, si riaccese in Ennio la sua passione artistica. Successivamente, nel 1995, sotto la guida dell'artista argentina Gloria Rovere, Spadini riprese con rinnovato vigore il suo percorso artistico, sviluppando uno stile distintivo che da allora ha caratterizzato la sua carriera.

Ennio Spadini is a singular talent, harmonizing the disciplines of art, science, and human connection. An accomplished Italian painter and renowned neuroscientist, his journey is as diverse and compelling as his work.

Born in Rome in 1948, Spadini showed an early affinity for the arts, beginning watercolor lessons at the age of 8. His first group exhibition followed soon after, where, to his surprise, he sold a painting for 1,500 lire - a modest but significant milestone that hinted at the promise of his artistic future. His early works often delved into unsettling themes, featuring distorted figures and monsters. These motifs were visual reflections of an emotionally complex childhood shaped by the illness and loss of his mother, laying the foundation for his lifelong exploration of the human psyche.

While his early years were steeped in art, Spadini took a significant detour into medicine. He dedicated decades to his medical career, earning accolades as a leading figure in rehabilitation medicine and neurosciences. His scientific work, spanning pioneering therapies, academic contributions, and leadership in national healthcare initiatives, deeply influenced his understanding of the human condition.

Unexpectedly, it was through his son, Andrea, that Spadini reconnected with his creative side. Accompanying Andrea to painting lessons with Uruguayan artist **Alberto Parres** rekindled his artistic passion. By 1995, under the mentorship of Argentine artist **Gloria Rovere**, Spadini resumed his artistic journey with renewed vigor, developing a distinctive style that has defined his career ever since.

Ennio Spadini began his academic journey in medicine, earning a degree from the prestigious Sapienza University of Rome in 1973. He further specialized in Manual Medicine at Hôtel-Dieu, Paris, and later in Physical and Rehabilitation Medicine at La Sapienza in Rome. Over the years, his thirst for knowledge led him to advanced training, including a two-year Master's in Manual Medicine at Tor Vergata University and certifications in innovative therapeutic approaches.

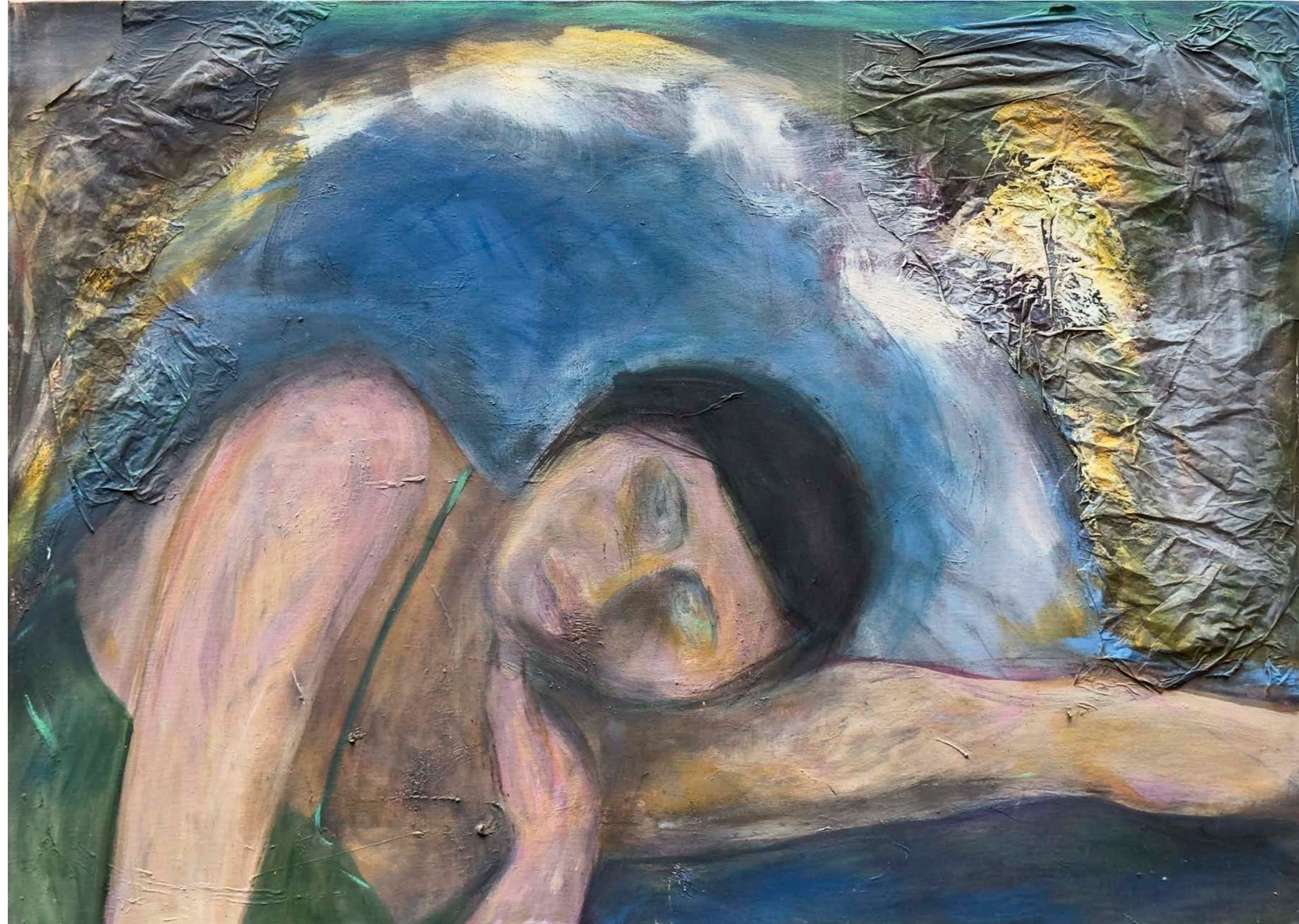
Medical Career

Dr. Spadini's illustrious career spans decades, marked by groundbreaking contributions to rehabilitation and manual medicine. From his early role as a physiatrist at Rome's Addolorata Hospital to becoming Director of the UOC Neuromotor Rehabilitation Unit at ACO San Filippo Neri, he consistently pushed boundaries. He introduced pioneering therapies like Back School and Mesotherapy in Italy, founded one of Rome's first Postural Reeducation Schools, and conducted extensive research on rehabilitation models for stroke and multiple sclerosis patients. His leadership roles included serving as Director of the Neuroscience Department and later the Department of Medical Specialties for ASL RM1. Dr. Spadini's dedication extended to academia, where he taught at institutions like Tor Vergata and Sapienza University, shaping future generations of physiotherapists and physicians.

Scientific Contributions

With an impressive body of published work, Dr. Spadini has significantly influenced the field of rehabilitation medicine. His research includes innovations like the patented "Perceptive Surfaces" system and contributions to understanding spinal posture and movement. His publications are featured in high-impact journals, and his presence at international conferences has cemented his reputation as a thought leader.

On the beach, oil on canvas, 70 x 80 cm, 2014





Bus 88, acrylic, 30 x 30cm

Ennio Spadini ha iniziato il suo percorso accademico in medicina, conseguendo la laurea presso la prestigiosa Università La Sapienza di Roma nel 1973. Successivamente si è specializzato in Medicina Manuale presso l'Hôtel-Dieu di Parigi e, in seguito, in Medicina Fisica e Riabilitativa presso La Sapienza di Roma. Negli anni, la sua sete di conoscenza lo ha portato a completare percorsi formativi avanzati, tra cui un Master biennale in Medicina Manuale presso l'Università di Tor Vergata e diverse certificazioni in approcci terapeutici innovativi.

Cavaquinho briaho, oil on canvas, 40 x 30cm, 2010

Carriera Medica

La straordinaria carriera del Dr. Spadini abbraccia decenni, caratterizzati da contributi rivoluzionari nel campo della riabilitazione e della medicina manuale. Dal suo ruolo iniziale come fisiatra presso l'Ospedale Addolorata di Roma e fino a diventare Direttore dell'UOC di Riabilitazione Neuromotoria presso l'ACO San Filippo Neri, ha costantemente spinto i confini della disciplina. Ha introdotto terapie pionieristiche come la Back School e la Mesoterapia in Italia, fondato una delle prime Scuole di Rieducazione Posturale a Roma e condotto importanti ricerche su modelli riabilitativi per pazienti colpiti da ictus e sclerosi multipla. I suoi ruoli di leadership lo hanno visto dirigere il Dipartimento di Neuroscienze e, successivamente, il Dipartimento di Specialità Mediche per l'ASL RM1.

L'impegno del Dr. Spadini si è esteso anche al mondo accademico, dove ha insegnato presso istituzioni prestigiose come Tor Vergata e La Sapienza, formando generazioni di fisioterapisti e medici.



Contributi Scientifici

Con un impressionante corpus di pubblicazioni, il Dr. Spadini ha significativamente influenzato il campo della medicina riabilitativa. Le sue ricerche includono innovazioni come il sistema brevettato delle "Superfici Percettive" e contributi fondamentali alla comprensione della postura e del movimento spinale. Le sue pubblicazioni sono apparse su riviste scientifiche di alto impatto, e la sua partecipazione a conferenze internazionali ha consolidato la sua reputazione di leader nel settore.

Fuori dal tunnel, oil on canvas 50 x 60cm, 2005

A

rt & the Human Experience

Parallel to his medical achievements, Ennio Spadini has cultivated a deep passion for art. His creative expression, often informed by his understanding of the human pain and resilience, explores the delicate balance between visible and the invisible.

Dr. Spadini's artistic works reflect his dual expertise, blending the precision of a scientist with the sensitivity of an artist. His pieces, frequently incorporating experimental materials taken from the arte povera movement to express a dynamic interplay of textures and colors, embodying his fascination with the human and its interaction with emotions and space. His medical background informs the detail in his art, while his artistic endeavors inspire fresh perspectives in his scientific work.

Arte e Esperienza Umana

Parallelamente ai suoi successi in ambito medico, Ennio Spadini ha coltivato una profonda passione per l'arte. La sua espressione creativa, spesso influenzata dalla sua comprensione del dolore umano e della resilienza, esplora il delicato equilibrio tra visibile e invisibile.

Le opere artistiche del Dr. Spadini riflettono la sua doppia competenza, fondendo la precisione di uno scienziato con la sensibilità di un artista. I suoi lavori, che spesso incorporano materiali sperimentali ispirati al movimento dell'arte povera per esprimere un dinamico gioco di texture e colori, incarnano la sua passione per il corpo umano e la sua interazione con le emozioni e lo spazio. Il suo background medico arricchisce i dettagli della sua arte, mentre il suo impegno artistico ispira nuove prospettive nella sua attività scientifica.

Hate machine, mixed technique 100 x 120cm, 2024

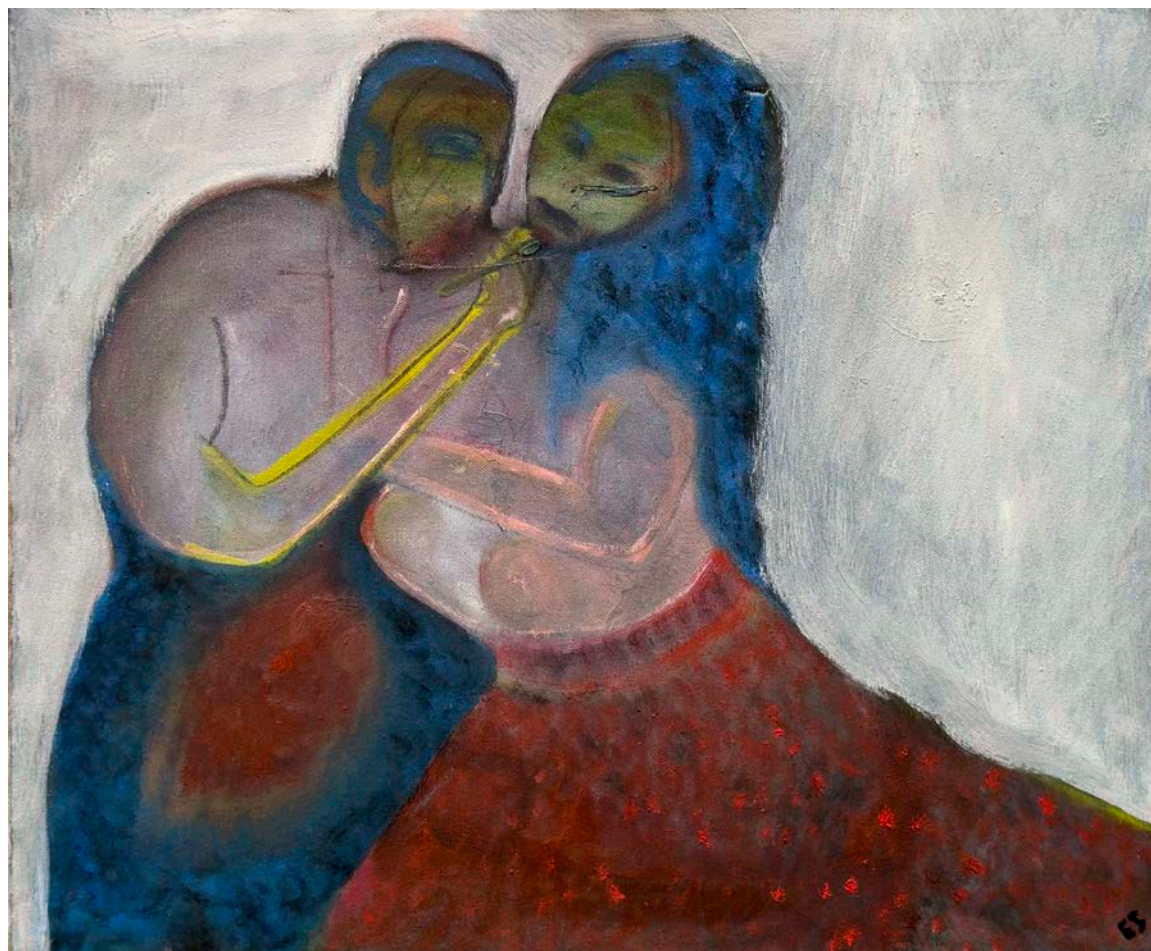




Clecks, acrylic 20 x 30cm, 2010

Through his bold techniques and raw emotional power, Spadini confronts viewers with works that are deeply personal but universally resonant. His vibrant chromatic language and subtle collages delve into the complexities of the human psyche, offering profound reflections on time, chaos, and the inner struggles of aligning with one's true self. Spadini's work challenges the audience, inviting them to look beneath the surface of their existence and engage with the deeper questions of life.

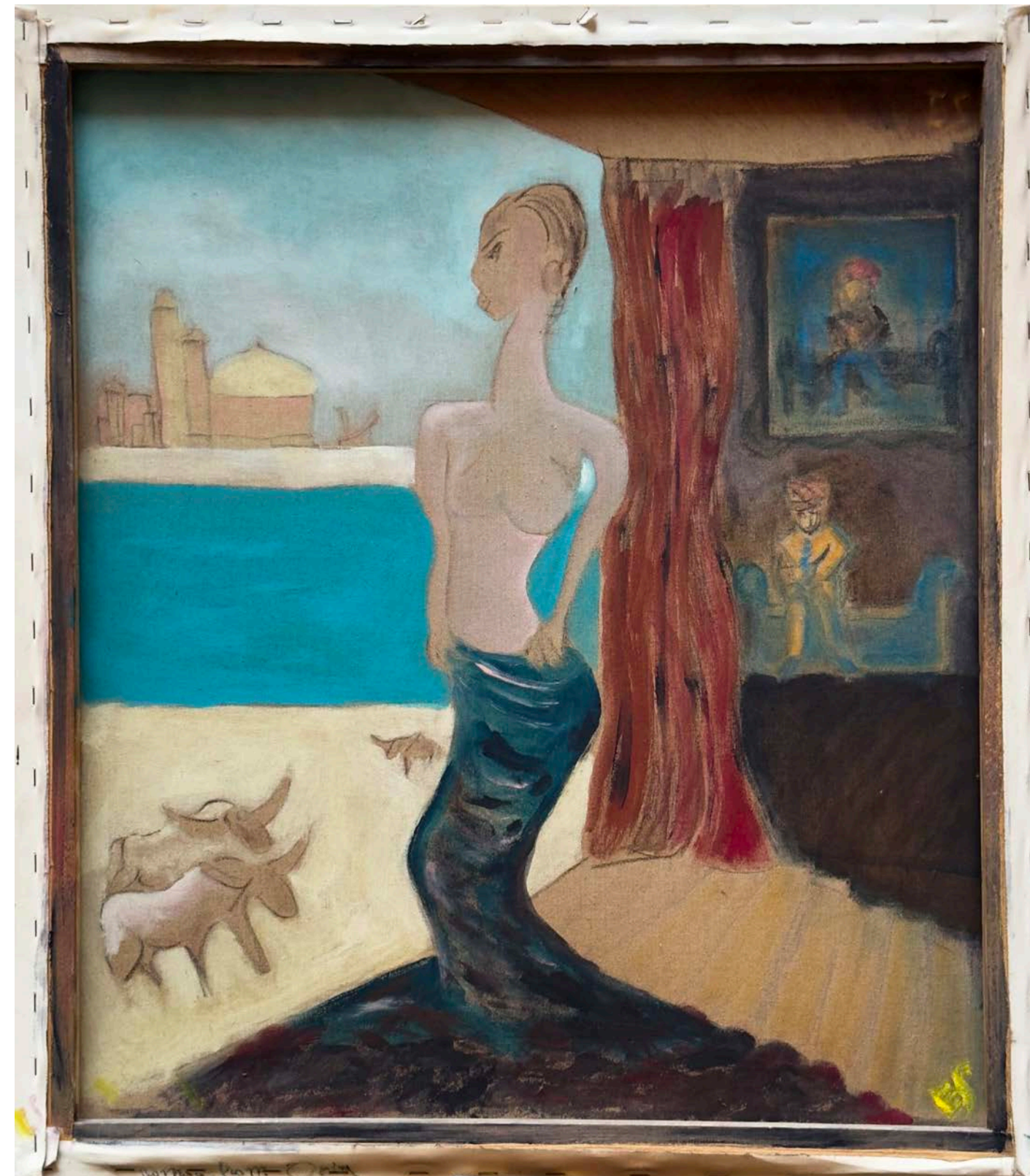
His "abrupt way of painting," often disrupted in art academies, is his strength. It ignites a sense of immediacy and vitality in his pieces, unmediated by academic formalities or artistic conventions. This approach, forged through years of emotional and intellectual exploration, has become his signature style, a powerful marriage of raw intensity and refined abstraction.



Il nutrimento della principessa, oil on canvas, 40 x 60cm, 2010

Attraverso le sue audaci tecniche e un'emotività pura e intensa, Spadini sfida gli spettatori con opere astratte che sono al tempo stesso profondamente personali e universalmente risonanti. Il suo vibrante linguaggio cromatico e i collage sottili esplorano le complessità della psiche umana, offrendo riflessioni profonde sul tempo, il caos e le lotte interiori per allinearsi con il proprio "io". Il lavoro di Spadini interroga il pubblico, invitandolo a guardare oltre la superficie della propria esistenza e a confrontarsi con le domande più profonde della vita.

Il suo "modo brusco di dipingere," spesso ostacolato nelle accademie d'arte, è la sua forza. Questo approccio accende un senso di immediatezza e vitalità nelle sue opere, non filtrato da formalismi accademici o convenzioni artistiche. Questo stile, forgiato attraverso anni di esplorazione emotiva e intellettuale, è diventato la sua firma: un potente connubio di intensità grezza e astrazione raffinata.



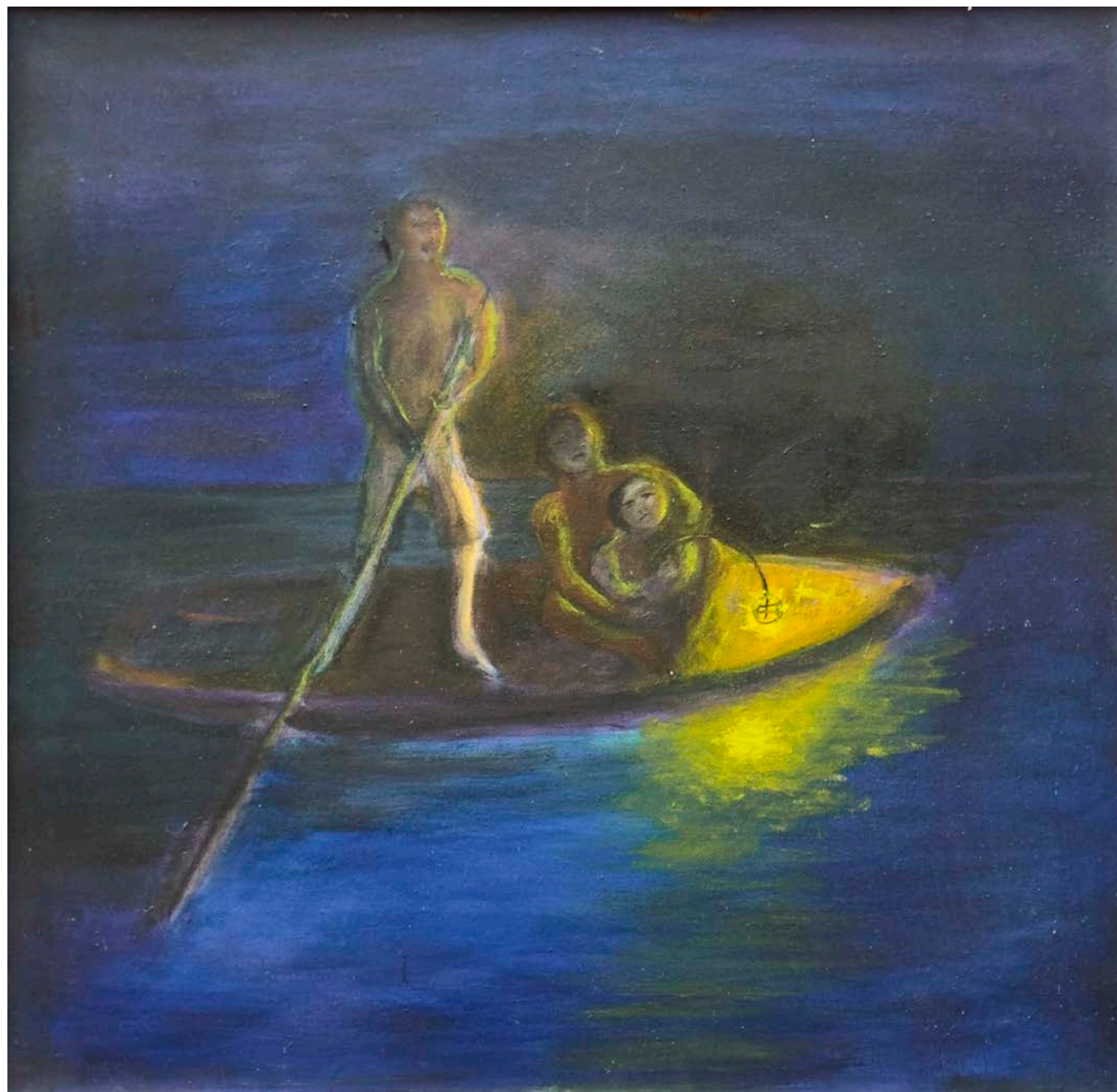
Orcha's afternoon, oil on canvas, 70 x 80cm, 2008



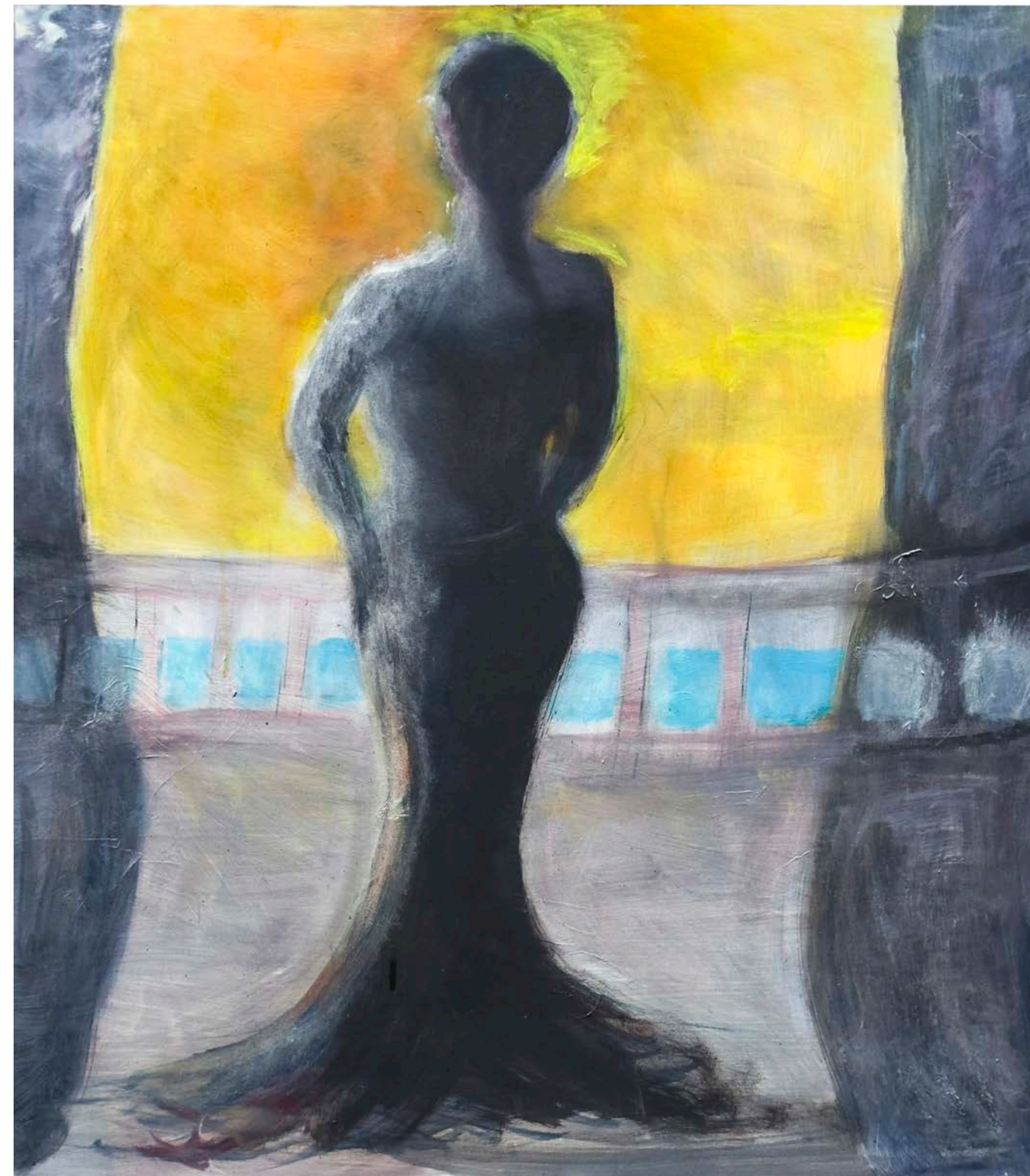
Il Capro Espiatorio, acrylic on canvas, 70x80cm, 2024



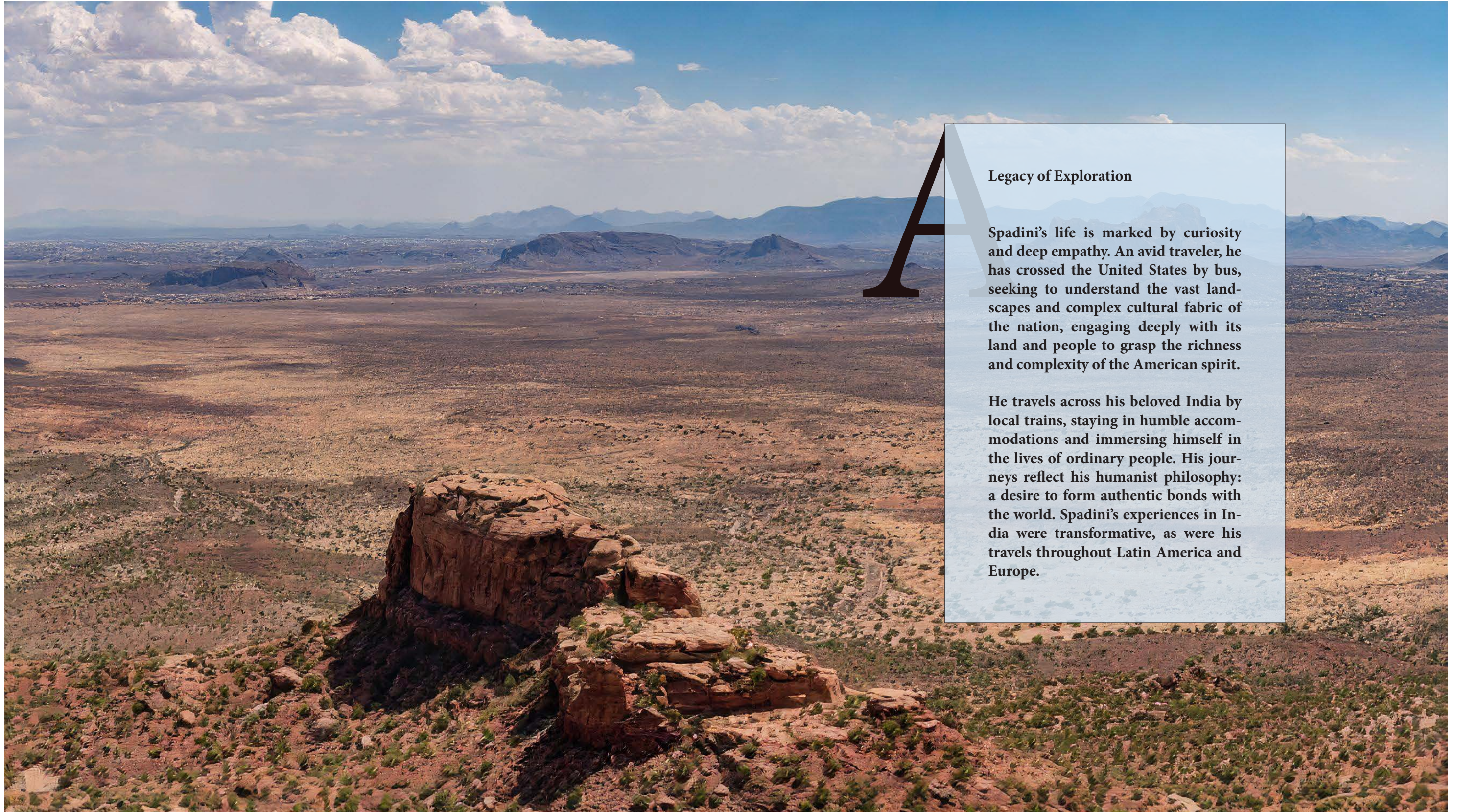
Incubus, oil on canvas, 80 x 90 cm, 2007



Maragogi Lagoon, oil on canvas, 90 x 80cm, 2006



Maharani, oil on canvas, 80 x 70cm, 2006



Legacy of Exploration

Spadini's life is marked by curiosity and deep empathy. An avid traveler, he has crossed the United States by bus, seeking to understand the vast landscapes and complex cultural fabric of the nation, engaging deeply with its land and people to grasp the richness and complexity of the American spirit.

He travels across his beloved India by local trains, staying in humble accommodations and immersing himself in the lives of ordinary people. His journeys reflect his humanist philosophy: a desire to form authentic bonds with the world. Spadini's experiences in India were transformative, as were his travels throughout Latin America and Europe.

Un'eredità di esplorazione

La vita di Spadini è segnata da una curiosità inesauribile e da una profonda empatia. Viaggiatore appassionato, ha attraversato gli Stati Uniti in autobus, cercando di comprendere i vasti paesaggi e il complesso tessuto culturale della nazione, connettendosi profondamente con la terra e il suo popolo, per cogliere l'immensità e la complessità dello spirito americano.

Attraversa la sua amata India con treni locali e soggiorna in sistemazioni modeste, immergendosi nella vita della gente comune. I suoi viaggi riflettono la sua filosofia umanista: un desiderio di connettersi autenticamente con il mondo. I viaggi di Spadini in India sono stati rivelatori, così come quelli in America Latina e in Europa.

Spadini incarna l'umiltà. I suoi viaggi e le sue attività artistiche sono profondamente intrecciati, alimentando il suo processo creativo e conferendo alle sue opere una profondità universale e umanistica.

L'arte di Spadini è profondamente influenzata dalle sue esperienze di viaggiatore: la sua curiosità innata e la profonda empatia per l'umanità hanno plasmato non solo la sua visione del mondo, ma anche la sua espressione artistica. Spadini ha sempre affrontato il mondo con umiltà e apertura. Questi viaggi non sono stati un'occasione per osservare il mondo attraverso il filtro del privilegio, ma un'esperienza vissuta in modo autentico. La scelta di interagire direttamente con le persone locali gli ha permesso di connettersi con le società nella loro dimensione più genuina.

Secondo Spadini, il viaggio è un ponte: un mezzo per connettersi con le persone, imparare da loro e vedere il mondo attraverso i loro occhi. Questi viaggi hanno arricchito la sua arte, aggiungendo strati di significato alle sue opere che vanno oltre la superficie. Le sue creazioni risuonano con temi di umanità, auto-scoperta e connessione universale. Sia attraverso i colori vibranti delle sue opere astratte, sia con la profondità emotiva e toccante dei suoi collage, Spadini ci invita a riflettere sui mondi interiori ed exteriori che modellano le nostre esperienze.

Combinando il suo background scientifico con la sua visione artistica, i dipinti di Spadini trascendono i confini convenzionali, offrendo agli spettatori una finestra unica sulla condizione umana. Attraverso il suo percorso di artista e viaggiatore, ci ricorda che la vera connessione, sia nell'arte che nel viaggio, risiede nelle esperienze vissute e condivise che ci uniscono tutti.





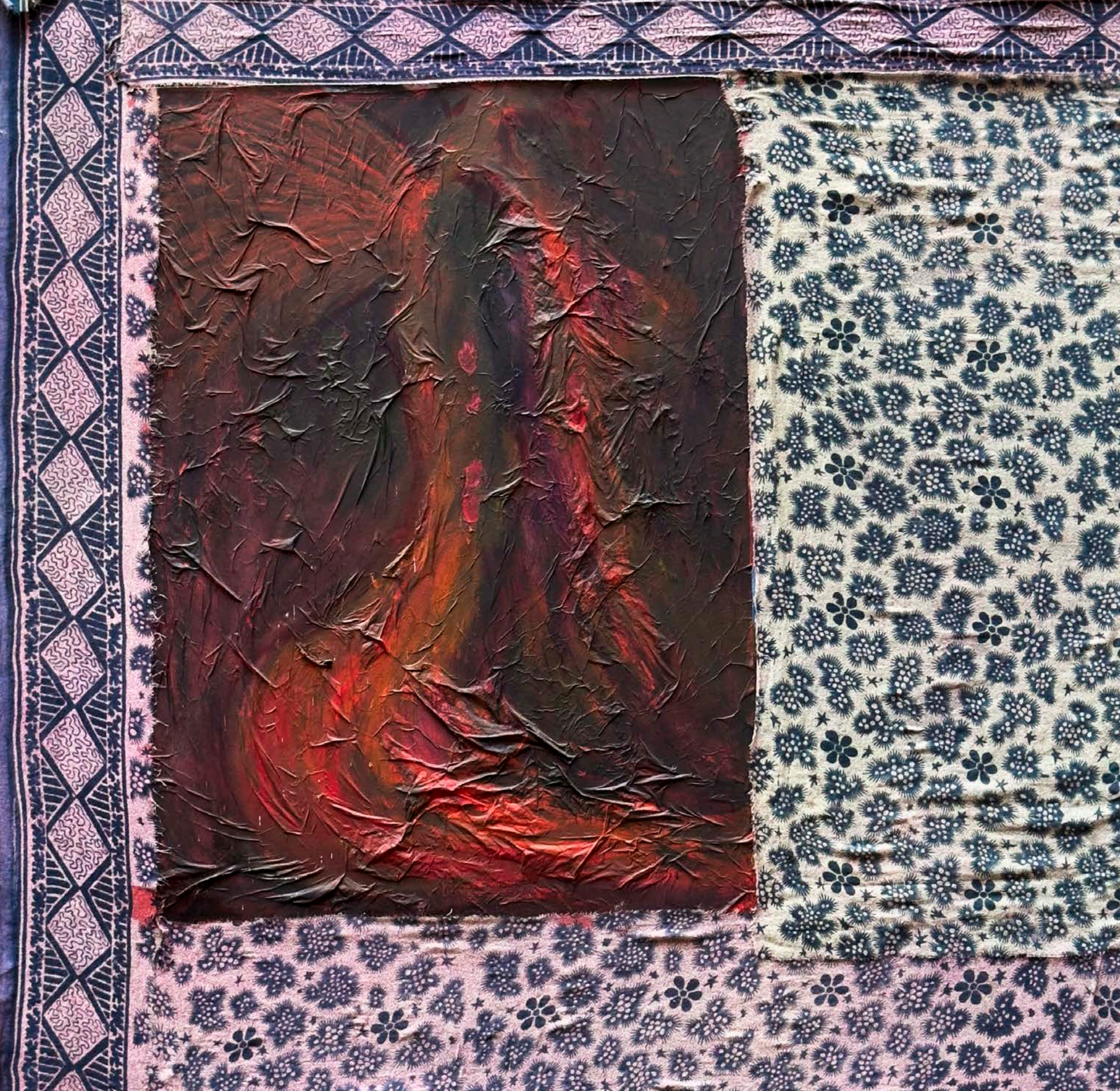
Escape, acrylic on canvas, 40 x 60cm, 2019



Spadini embodies humility. His travels and artistic pursuits are deeply intertwined, fueling his creative process and lending his works a universal, humanistic depth.

Spadini's art is profoundly influenced by his experiences as a traveler - his innate curiosity and deep empathy for humanity have shaped not only his worldview but also his artistic expression. Spadini has always approached the world with openness.

These journeys were not about seeing the world through a lens of privilege but about experiencing it authentically. The decision to engage directly with local people allow him to connect with societies at their most genuine.



In his view, travel is a bridge—an opportunity to learn from those he meets and to see the world through their eyes. These journeys have enriched Spadini's art, adding layers of meaning that go beyond the surface. His works resonate with themes of humanity, self-discovery, and a sense of shared existence. Whether through the vibrant colors of his abstract pieces or the poignant emotional depth of his collages, Spadini invites us to reflect on the inner and outer worlds that shape our experiences.

By combining his scientific background with his artistic vision, Spadini's paintings transcend conventional boundaries, offering viewers a unique window into the human condition. Through his journey as both an artist and a traveler, he reminds us that what truly unites us are the shared, lived experiences that define our humanity.

Candela, mixed media, 80 x 80cm, 2014

The Fire Within

TSpadini's works are a testament to the power of unfiltered emotional expression. His ability to balance raw energy with refined abstraction challenges viewers, inspires introspection, and ignites conversation. Through his art, Spadini reminds us of the value of authenticity, of staying true to oneself amidst the complexities of life.

Il Fuoco Interiore

Le opere di Spadini sono una testimonianza del potere dell'espressione emotiva senza filtri. La sua capacità di bilanciare energia grezza e astrazione raffinata sfida gli spettatori, ispira l'introspezione e accende il dialogo. Attraverso la sua arte, Spadini ci ricorda il valore dell'autenticità, dell'essere fedeli a sé stessi nonostante le complessità della vita.

Loco Nostalgie, oil on canvas, 50 x 70cm, 2019





Tram Spento , oil on canvas, 80 x 80 cm, 2016



Fireman's Dream, mixed media, 70 x 90 cm, 2014

“Nel corso di un viaggio verso le valli del Garwal, alle pendici dell’Himalaya, dove collaborava alla Onlus “una cosa giusta” fondata da Giuseppe Cederna, attore e scrittore impegnato in molti campi della cooperazione, fu colpito dalla complessità del sistema ferroviario indiano, il più esteso al mondo, un organismo in grado di collegare il continente anche nelle parti più remote, Un continente, una nazione che non ha del tutto risolto tensioni e conflitti millenari, tra caste e religioni spesso in lotta tra loro”

“During a journey to the Garhwal valleys, at the foothills of the Himalayas, where he was collaborating with the non-profit organization Una Cosa Giusta, founded by Giuseppe Cederna, an actor and writer engaged in various fields of cooperation, he was struck by the complexity of the Indian railway system, the largest in the world. It is an organism capable of connecting the continent even in its most remote parts, a continent, a nation that has not entirely resolved millennia-old tensions and conflicts, often marked by struggles between castes and religions.”

Ennio Spadini

Delhi Division, mixed media, 40 x 60cm, 2008

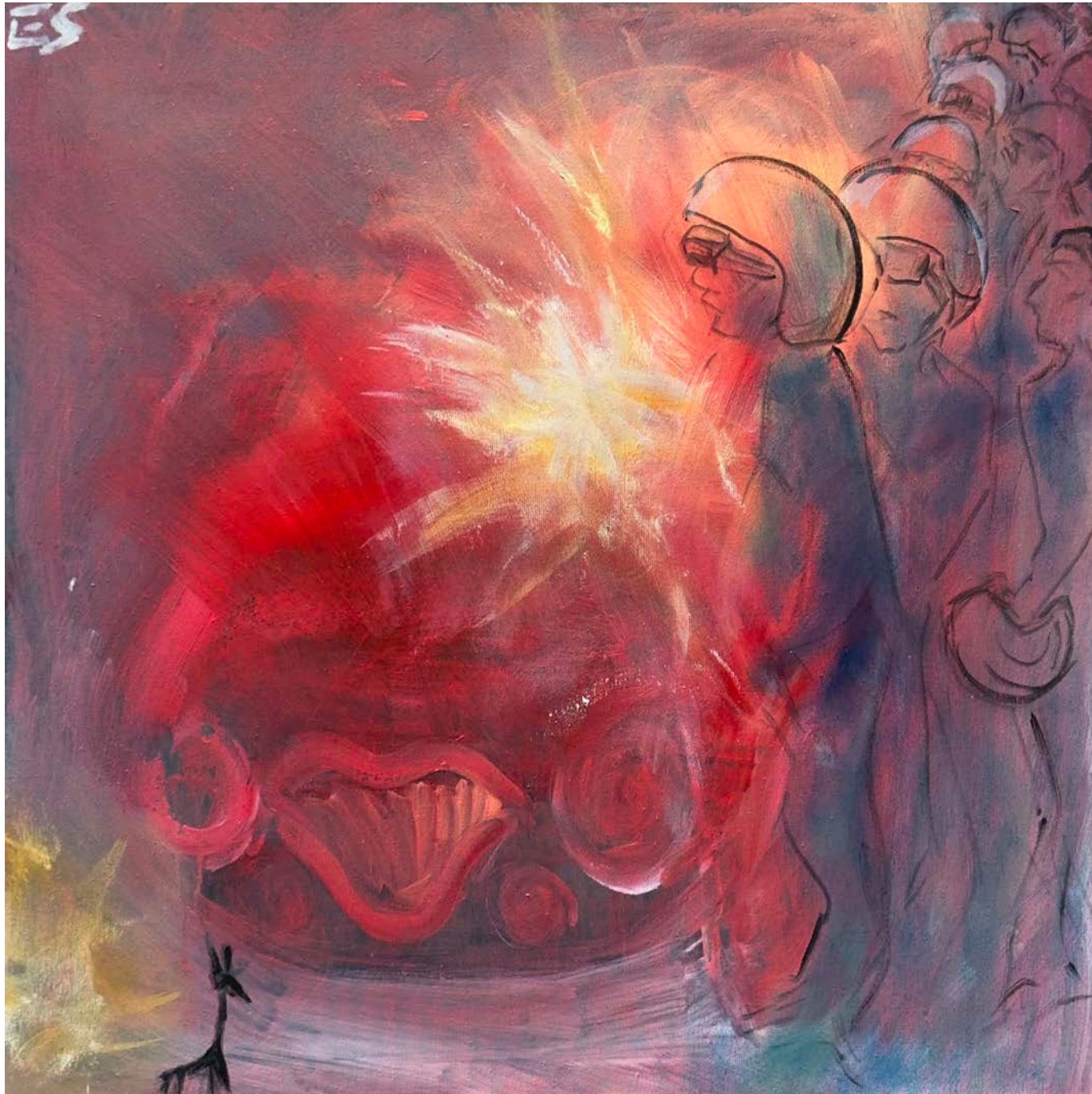




Medio Oriente, oil on canvas 120 x 100cm, 2024



La Revolucion, acrylic on canvas, 80 x 90cm, 2004



El entierro de Don Antonio de Raja, oil on canvas, 70 x 60cm, 2020

next page :
Metrà 74, acrylic, 30 x 20cm, 2024





Major Exhibitions

Spadini’s artistic accomplishments include solo and group exhibitions across Italy and internationally:

2009
Solo exhibition at the Astrolabio Gallery, Rome

2010
Vitarte

2015-2016
Spoleto Arte and Padua exhibitions

2017
Venice Biennale, Armenian Pavilion, Palazzo San Zenobio

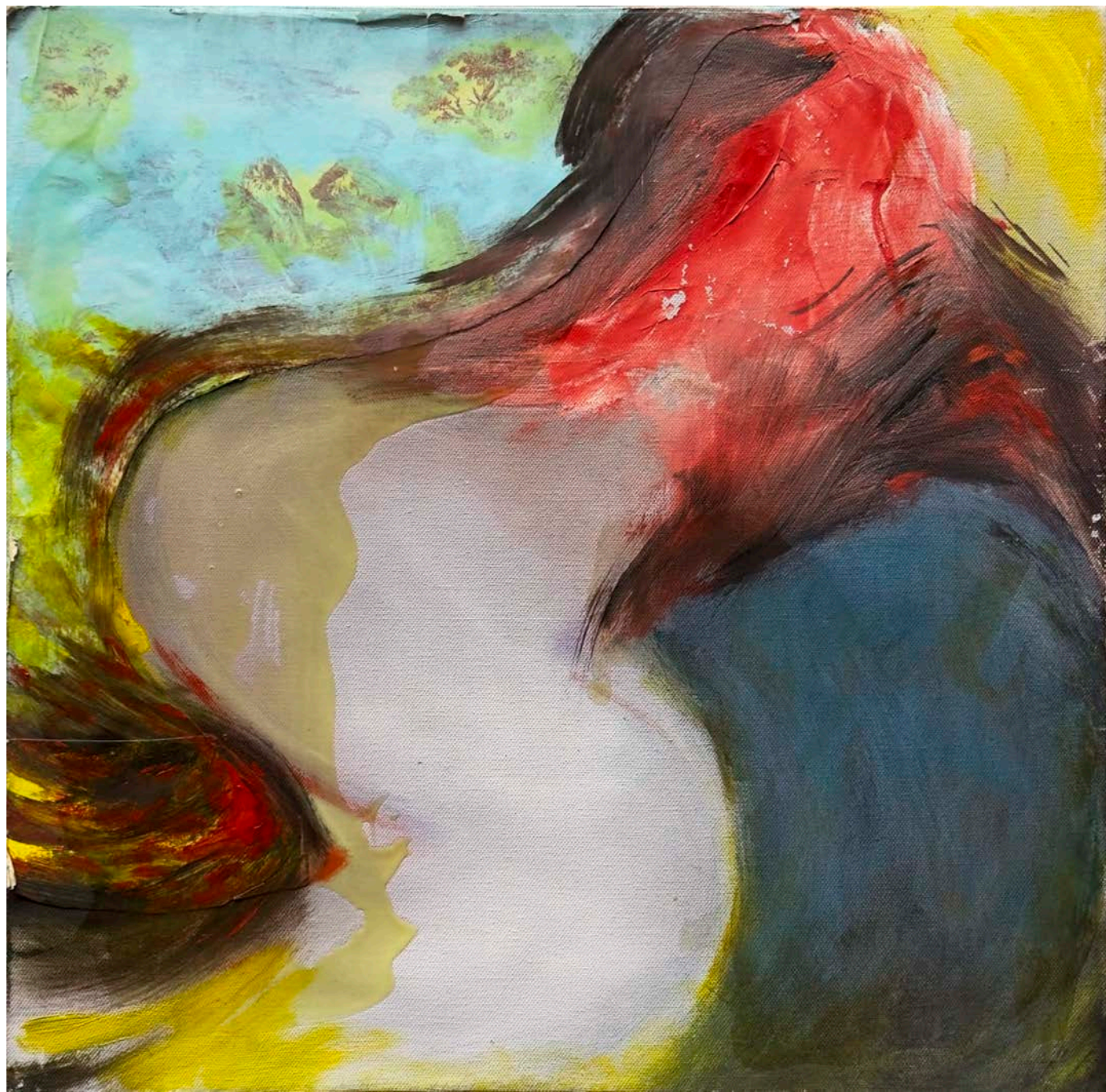
2023
Art Miami Art Fairs
Spazio S. Vidal, Rome
Labirinto, Rome

2024
Paths - 3rd edition of the Artivism Awards, Palazzo Pisani Revedin, Venezia
Ex Cartiera Latina, Rome

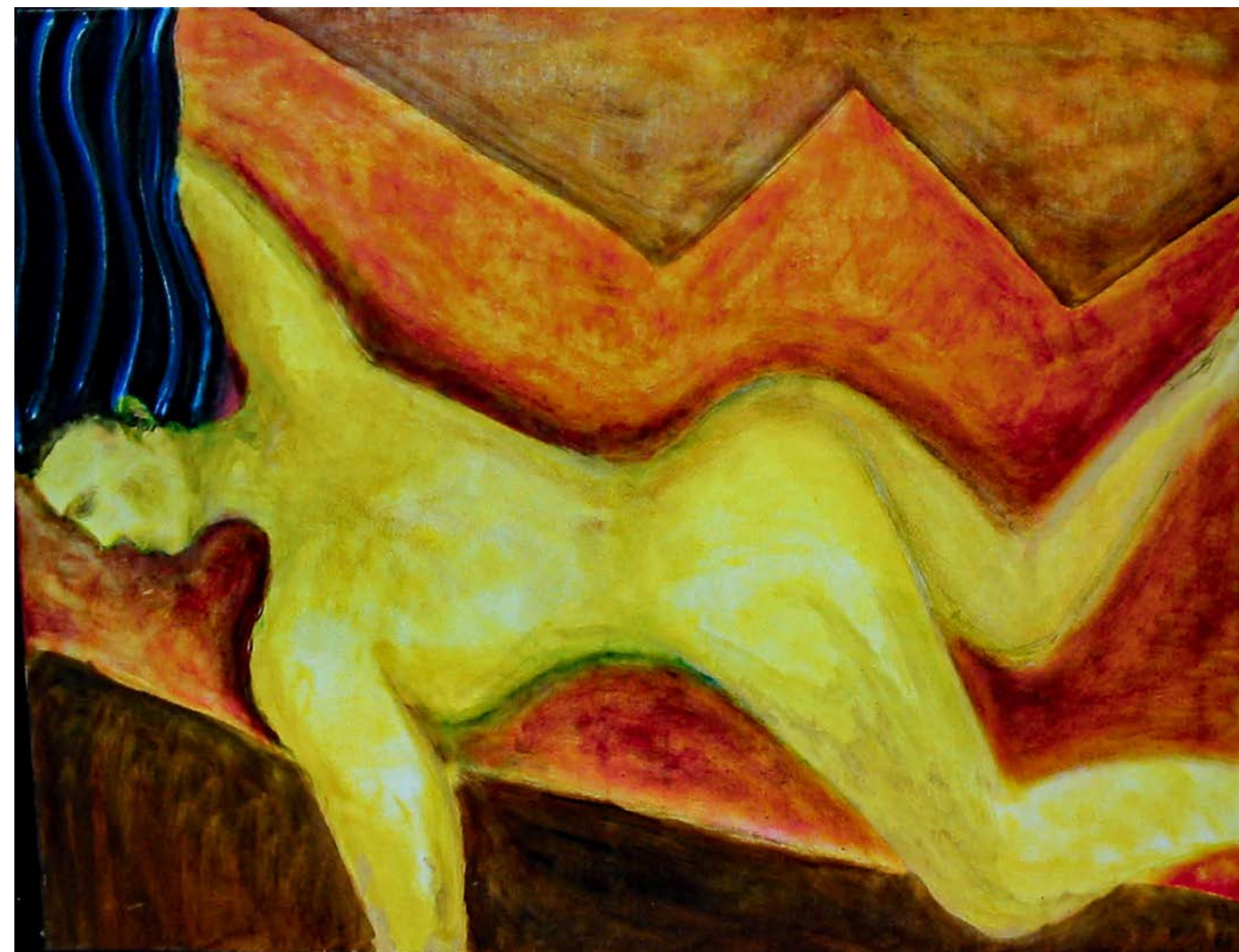
2025
Salon Comparaisons ART CAPITAL, Grand Palais, Paris
Art Miami Art Fairs

Ennio Spadini, Palazzo Pisani Revedin, Venezia, 2024
©Marco Tassini

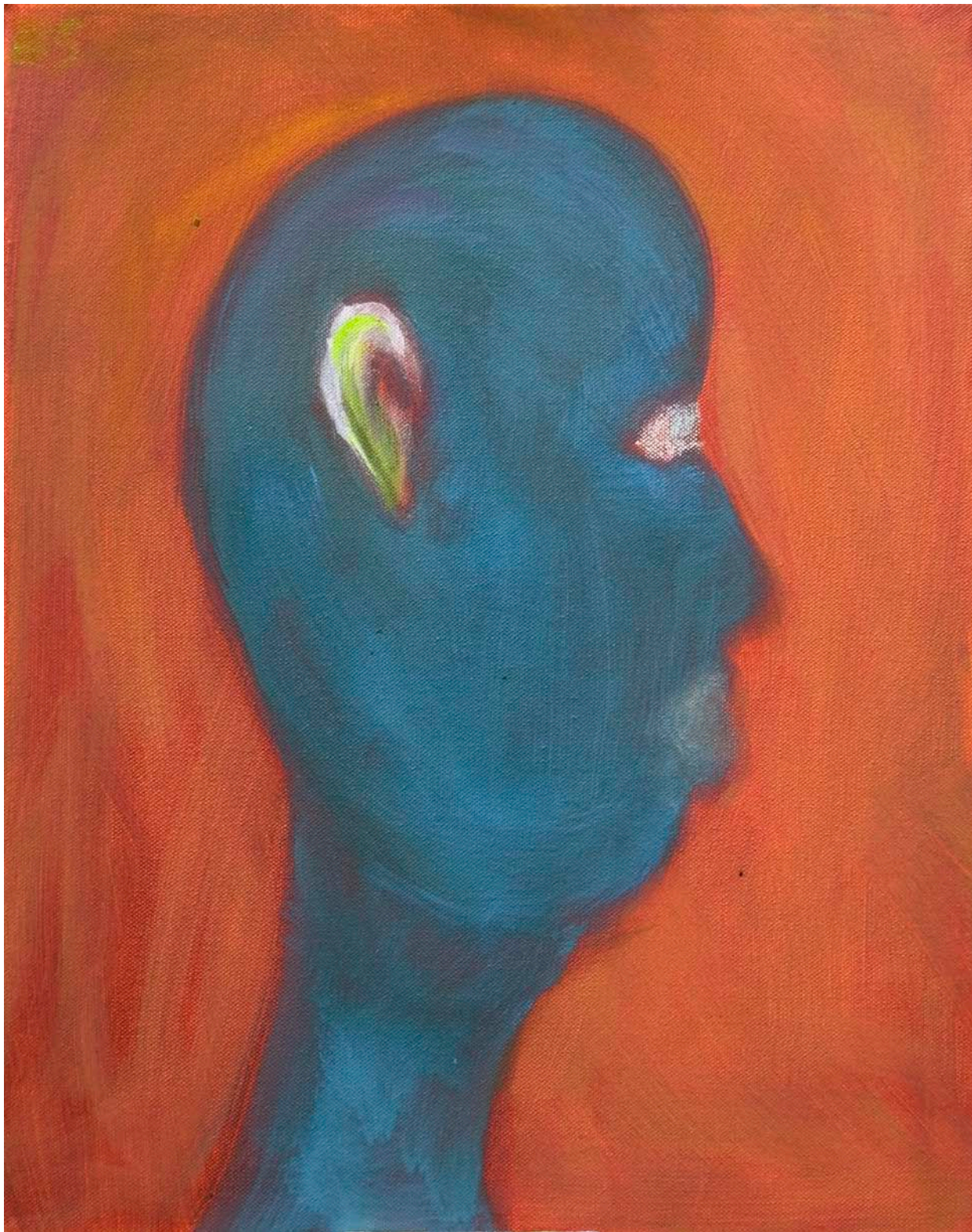




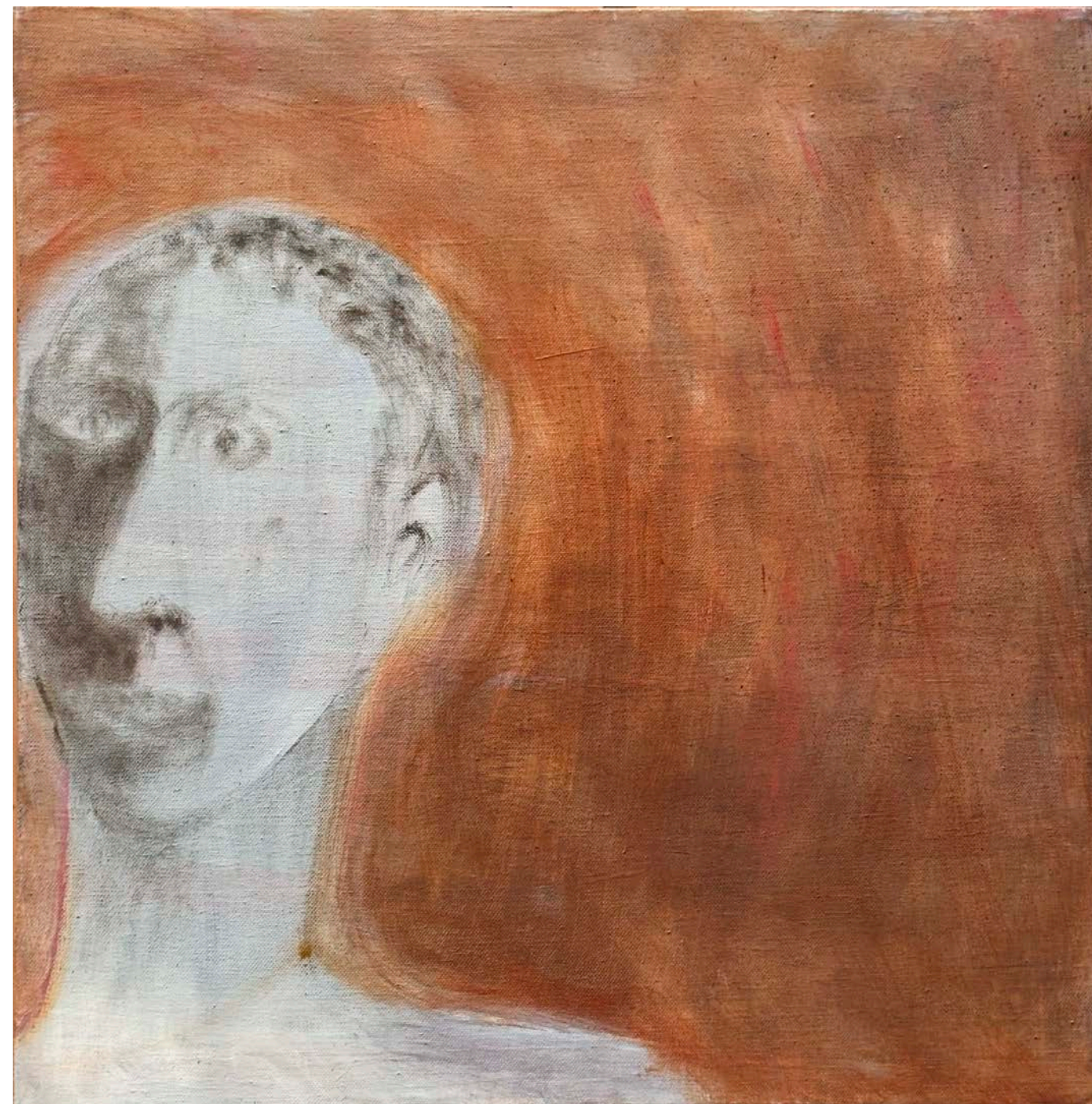
The Back, 50 x 50cm, mixed media, 2002



La Segretaria, oil on canvas, 70 x90cm, 1999



Ciccupinillu, oil on canvas, 50 x 30cm, 2023



Selfportrait, oil on canvas, 50 x 30cm, 1998

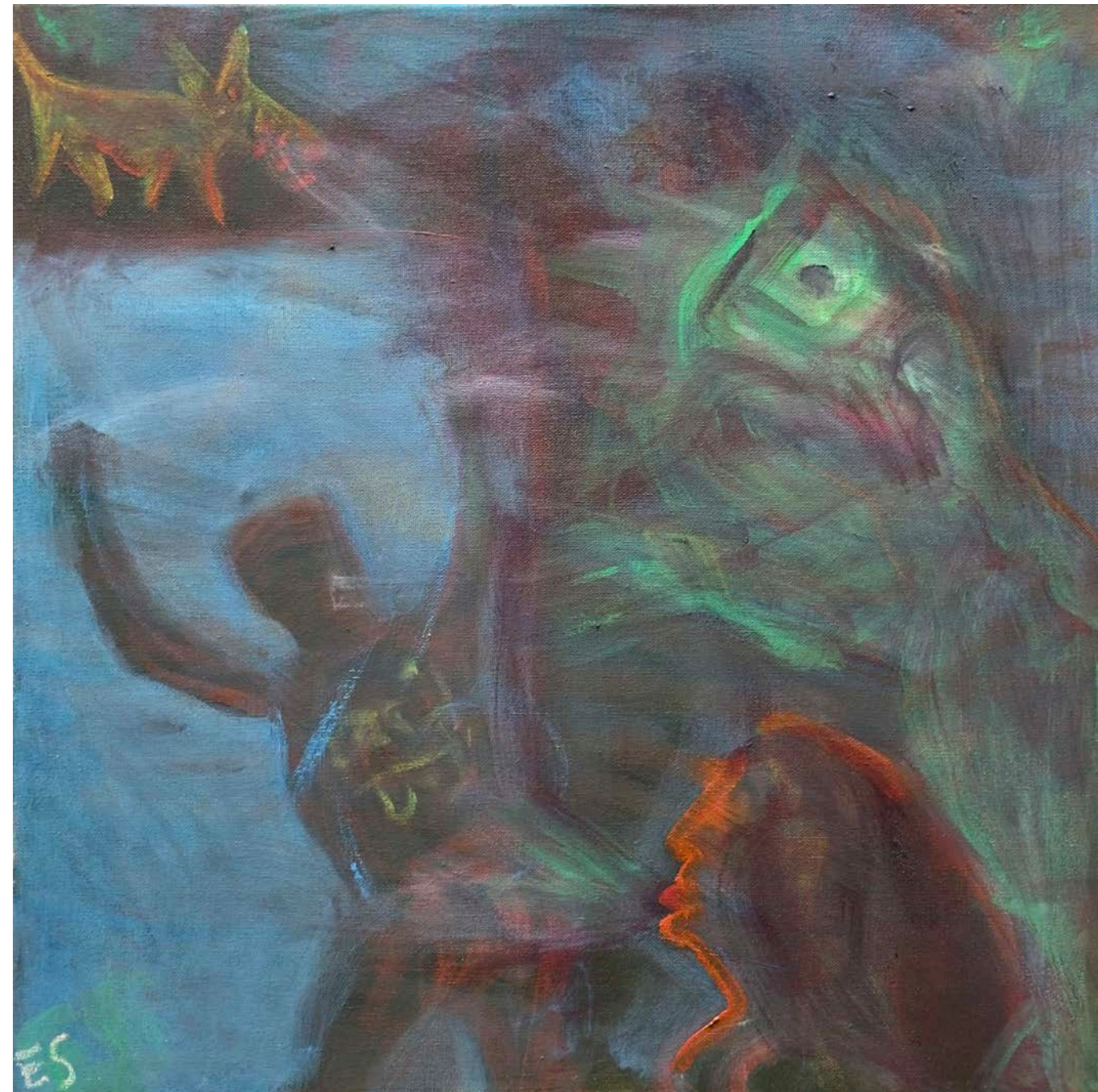
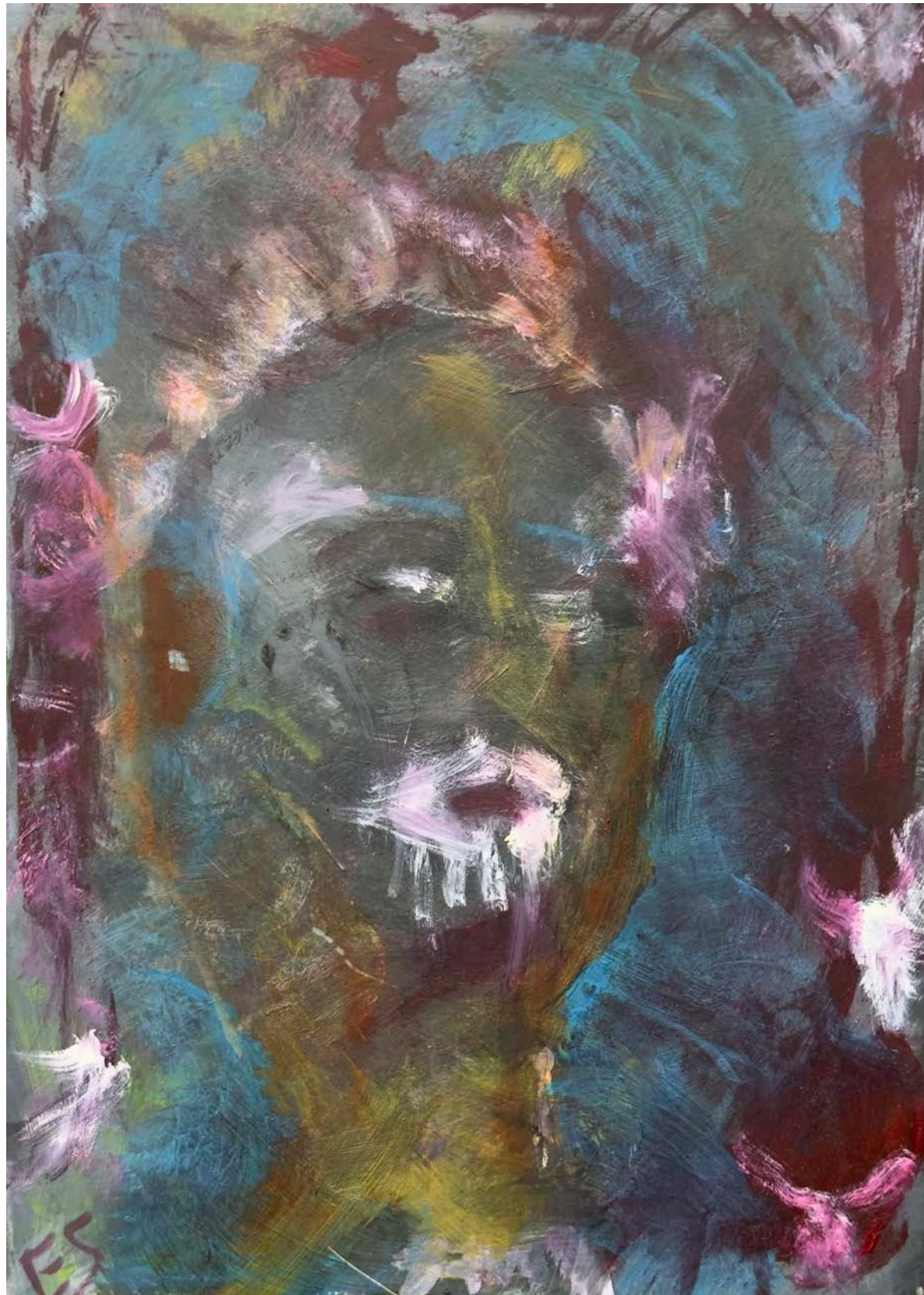


Deep Fish, mixed media, 50 x 60cm, 2016

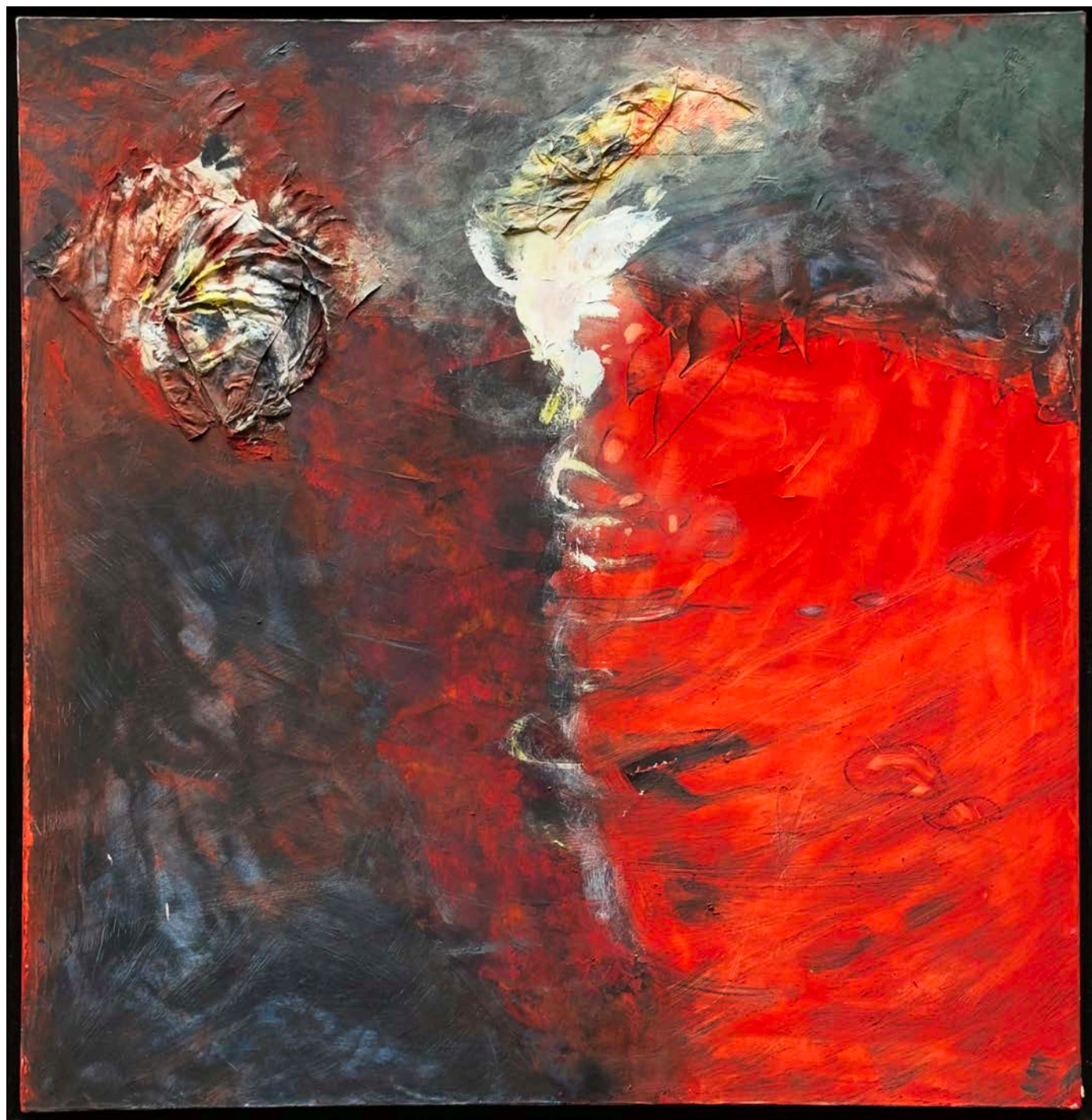


Speed, mixed media, 90 x 100cm, 2010

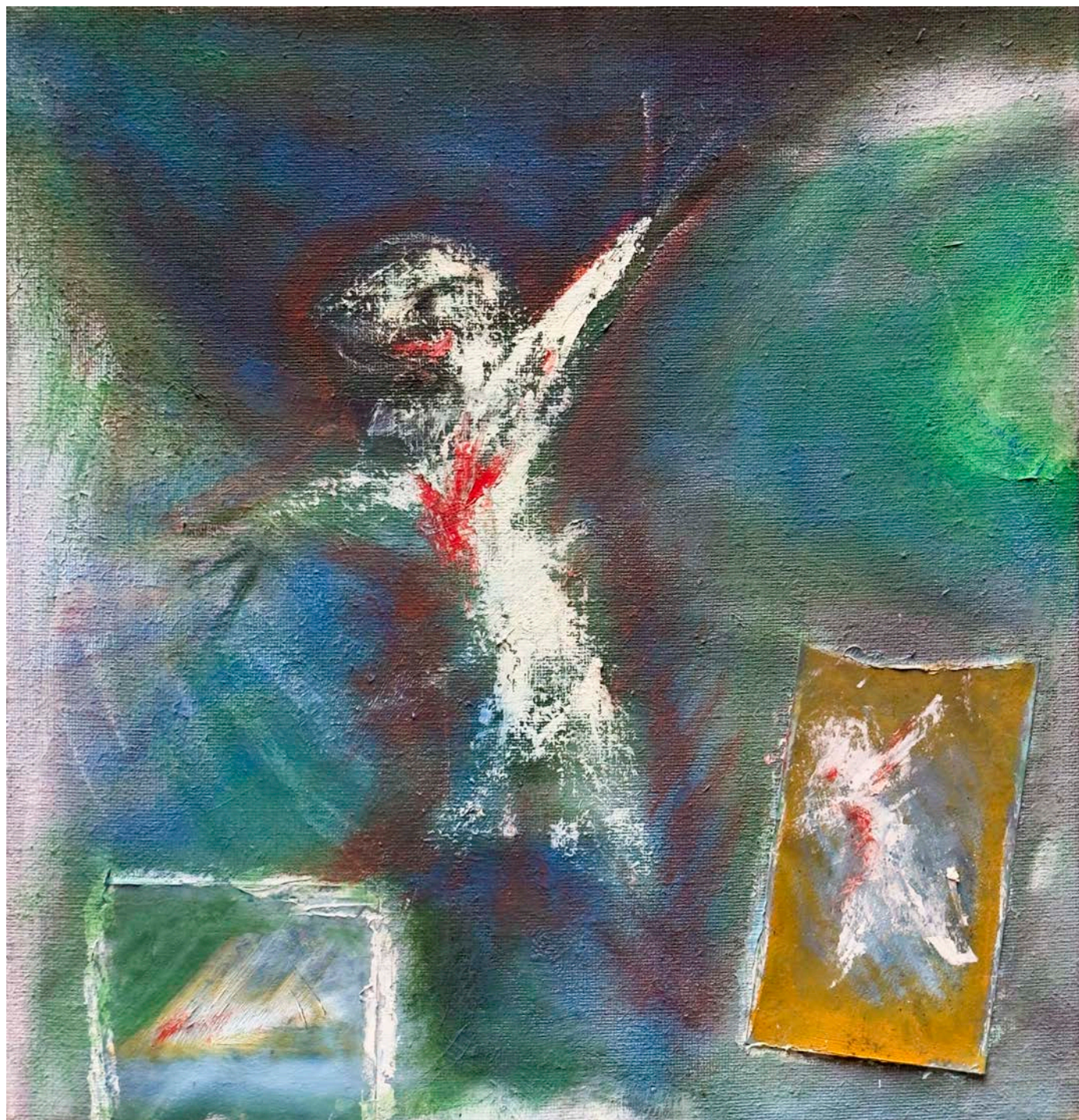
Er Bavosetto, oil on wood, 40 x 30cm, 2024



Il Destino nel Nome, oil on canvas, 40 x 60cm, 2024



Milonga Ovvero la Mantide, mixed media on canvas, 90 x 80cm, 2009



Danza, oil on canvas, 60 x 50cm, 1999

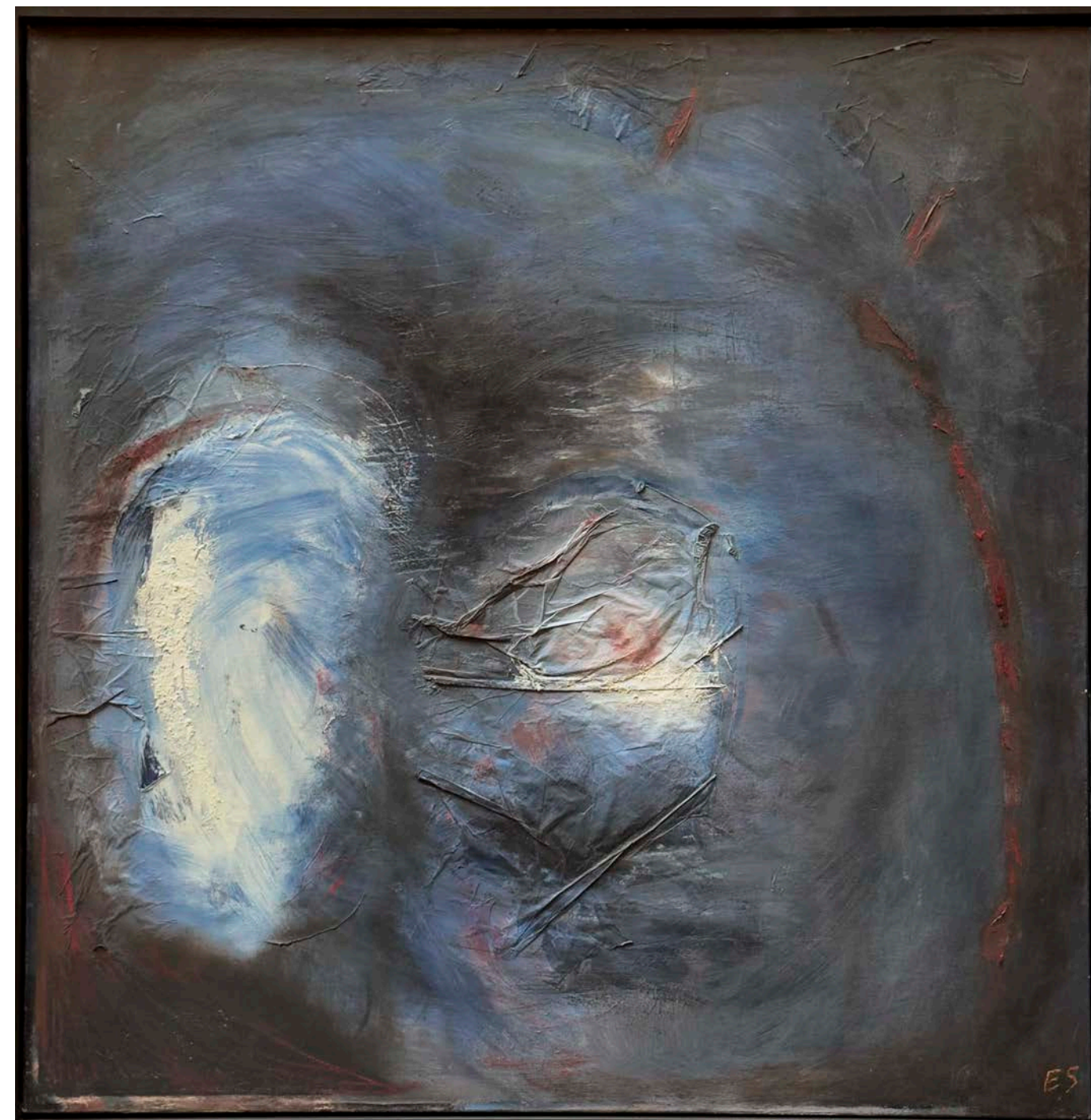


Ancient Metro, oil on canvas, 14 x 16cm, 1999

With bold painting techniques and subtle collage, **Spadini** merges his scientific background with artistic vision, delving into the human psyche. This chromatic dialogue is a reflection on time, comment on the inner turmoil and chaos experienced when one is out of alignment with their true self in this brief life. Through vibrant color use and profound thematic content, Spadini's work confronts viewers with his abstract expressionist style, urging them to reflect on deeper issues beneath everyday existence.

Ennio Spadini offre un dialogo cromatico che esemplifica il suo stile espressionista unico. Con tecniche pittoriche audaci e l'uso di collage sottili, Spadini fonde il suo background scientifico con la visione artistica, esplorando la psiche umana. Le sue riflessioni sul tempo commentano il tumulto interiore e il caos quando non si è allineati con il proprio io autentico nella breve vita. Attraverso l'uso audace del colore e contenuti tematici profondi, l'opera di Spadini sfida gli spettatori con il suo stile astratto espressionista, invitandoli a riflettere sulle questioni più profonde sotto la superficie dell'esistenza quotidiana.

Originally published in the Artivism Awards 2024 catalog



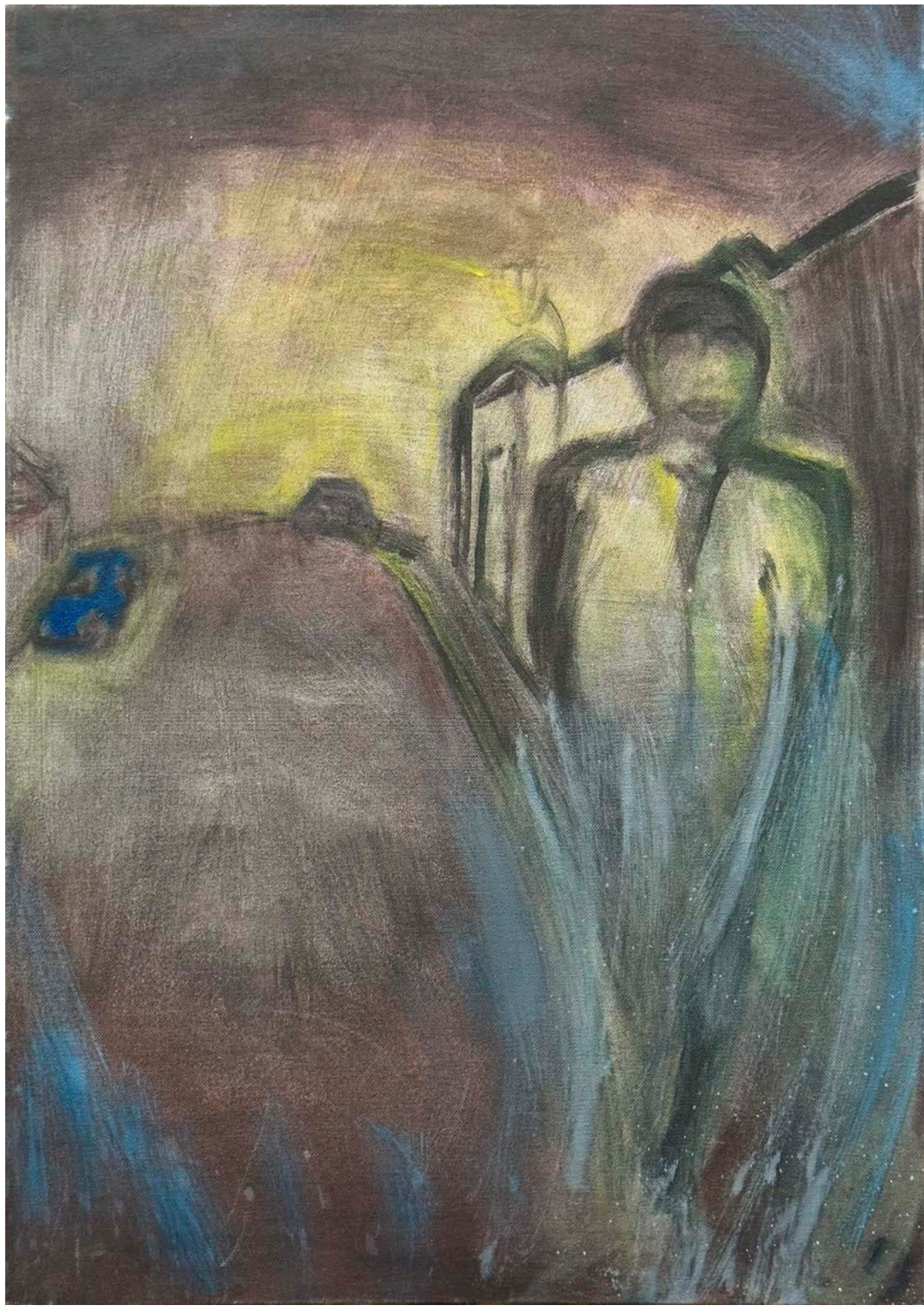
Night meeting, no enemy in sight
crystal paper & oil on canvas, 79,5 x 80 cm, 2014-2015



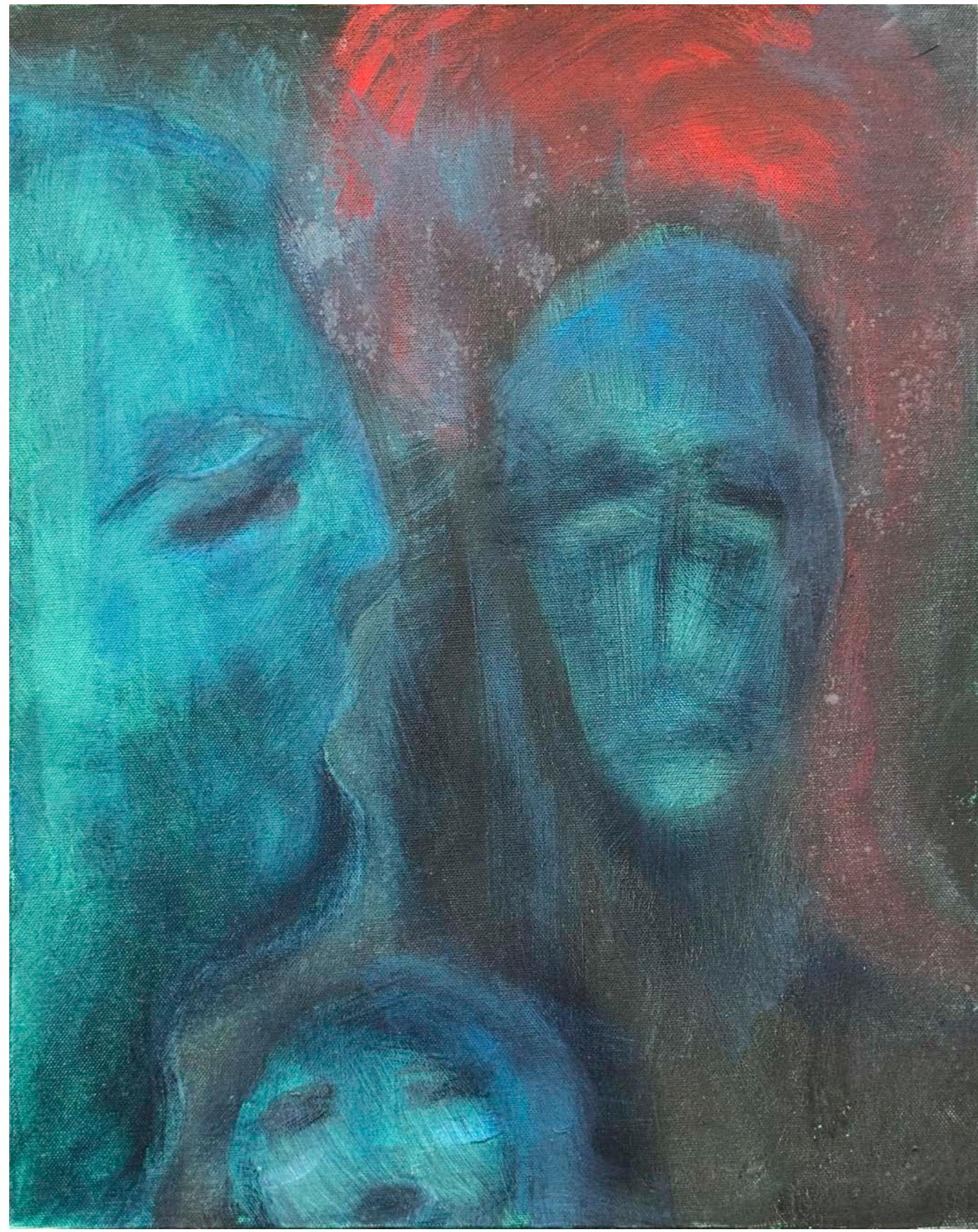
Tempus Fugit, mixed media on canvas, 30 x 40cm, 2022



Tempus Fugit II, mixed media on canvas, 15 x 40cm, 2022

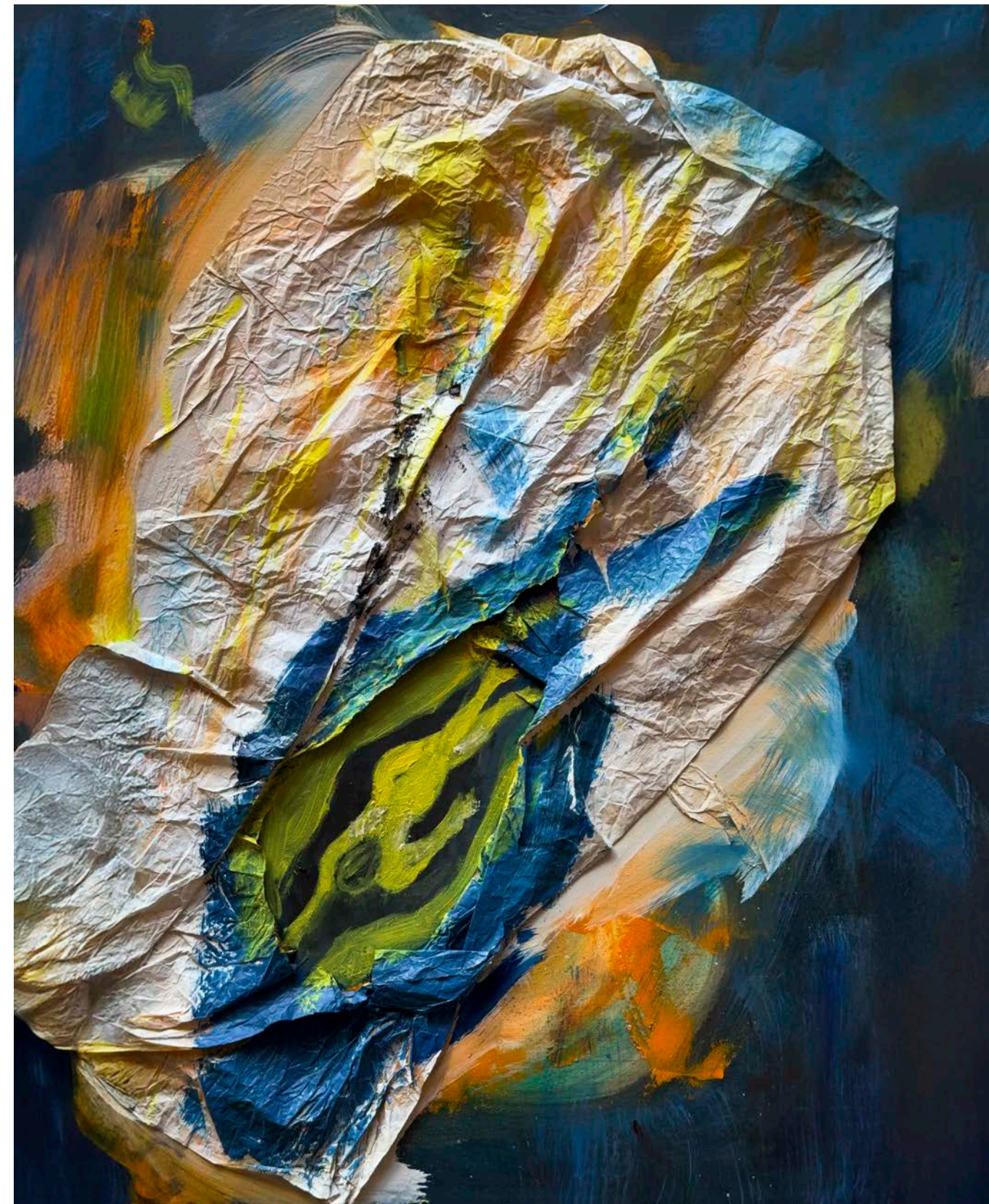


Untitled, oil on canvas, 60 x 40 cm, 1999
next page : Holy Family on the Deep, oil on canvas, 60 x 40 cm, 2016



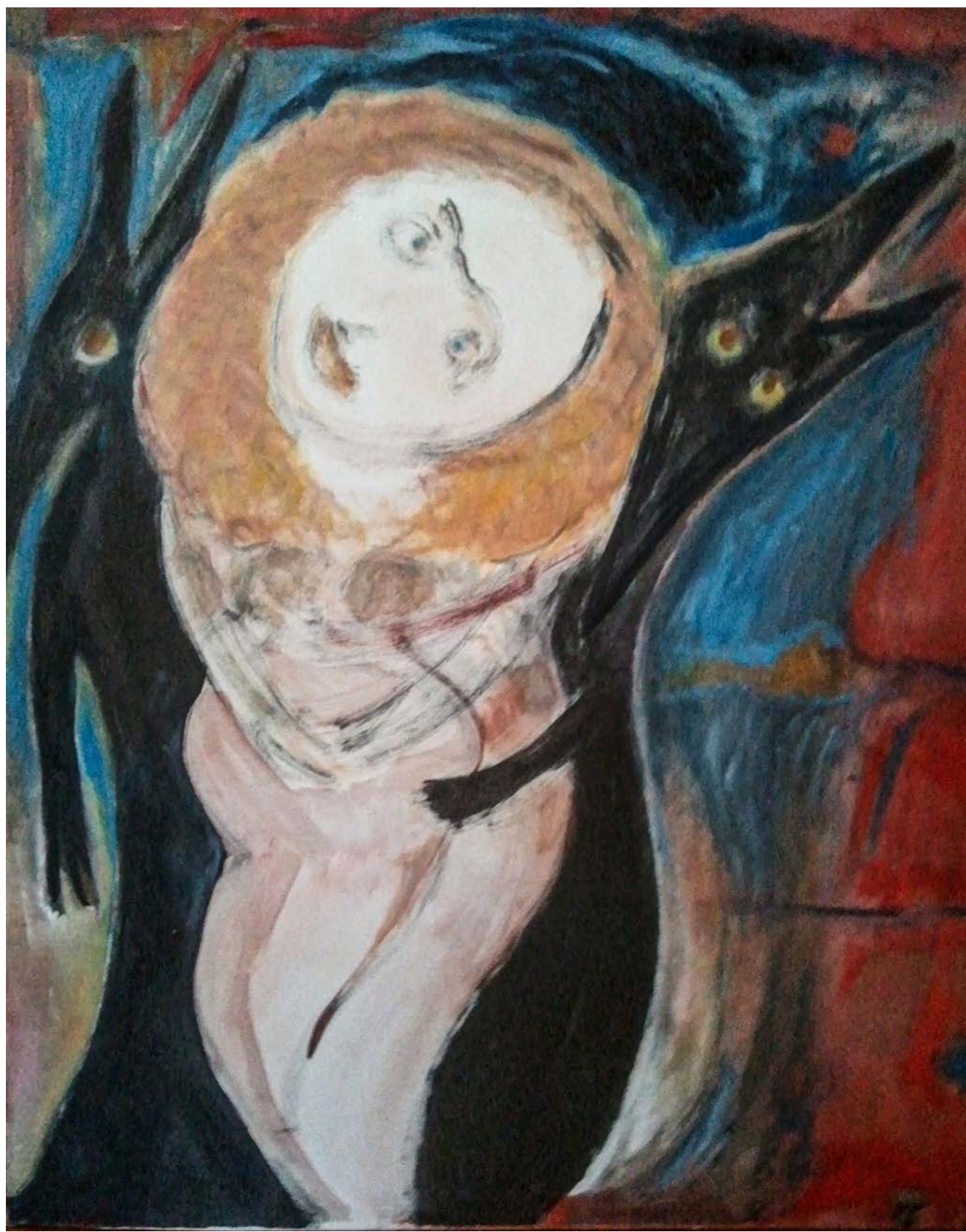


Trump, mixed media, 70 x 80 cm, 2024
 next page : In Acqua, mixed media, 60 x 40 cm, 2023





Tempesta Eoliana, oil on canvas, , 60 x 40 cm, & La Dona dei Lupi, oil on canvas, 40 x 30 cm, 2012



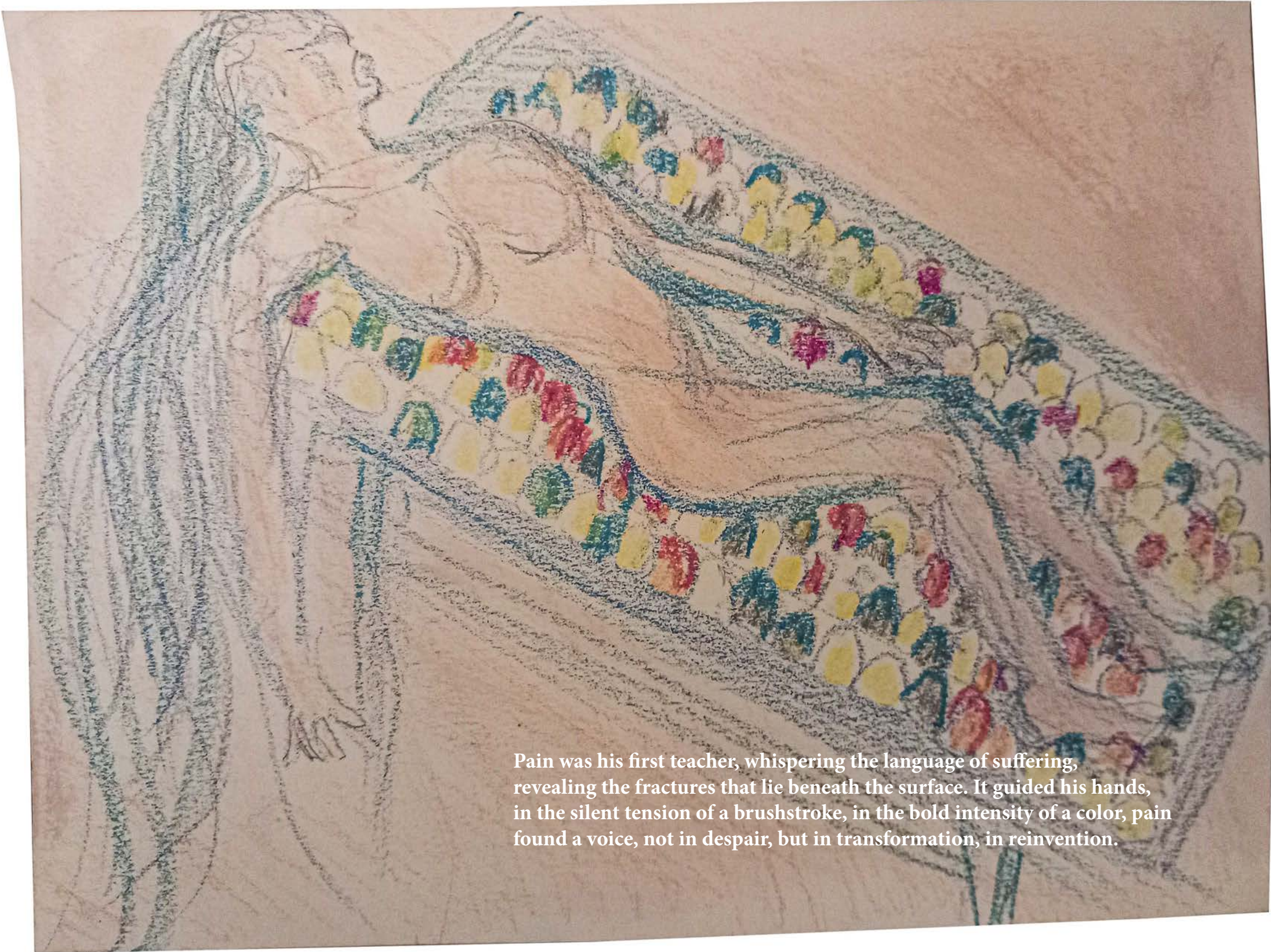
The Alchemy of Pain, Art, & Science

There are those who seek to silence pain, to erase its presence like an unwanted shadow. Ennio Spadini has done something far greater, he has listened to it, traced its contours, and transformed it into something meaningful. His journey is not a straight line but a cycle, a rhythm, a breath, moving seamlessly from pain to painting, from art to science, from science to humanity, and back again to art.

The Evolution of an Innovation

Dr. Ennio Spadini has always approached medicine with a blend of scientific precision and creative thinking. His journey as a physician, specializing in neuromuscular disorders and postural rehabilitation, led him to confront one of the most persistent and widespread medical challenges: chronic back pain.

Driven by the need for a more effective, patient-centered rehabilitation method, he developed an innovative orthopedic table, first patented in 1997 and later enhanced with advanced technology in 2020. What began as an idea, born from direct experience in treating pain, evolved into a medical device that is now a fundamental part of his daily practice in Rome.



Pain was his first teacher, whispering the language of suffering, revealing the fractures that lie beneath the surface. It guided his hands, in the silent tension of a brushstroke, in the bold intensity of a color, pain found a voice, not in despair, but in transformation, in reinvention.

Art opened the door to science, where every line and gesture carried meaning beyond the canvas.

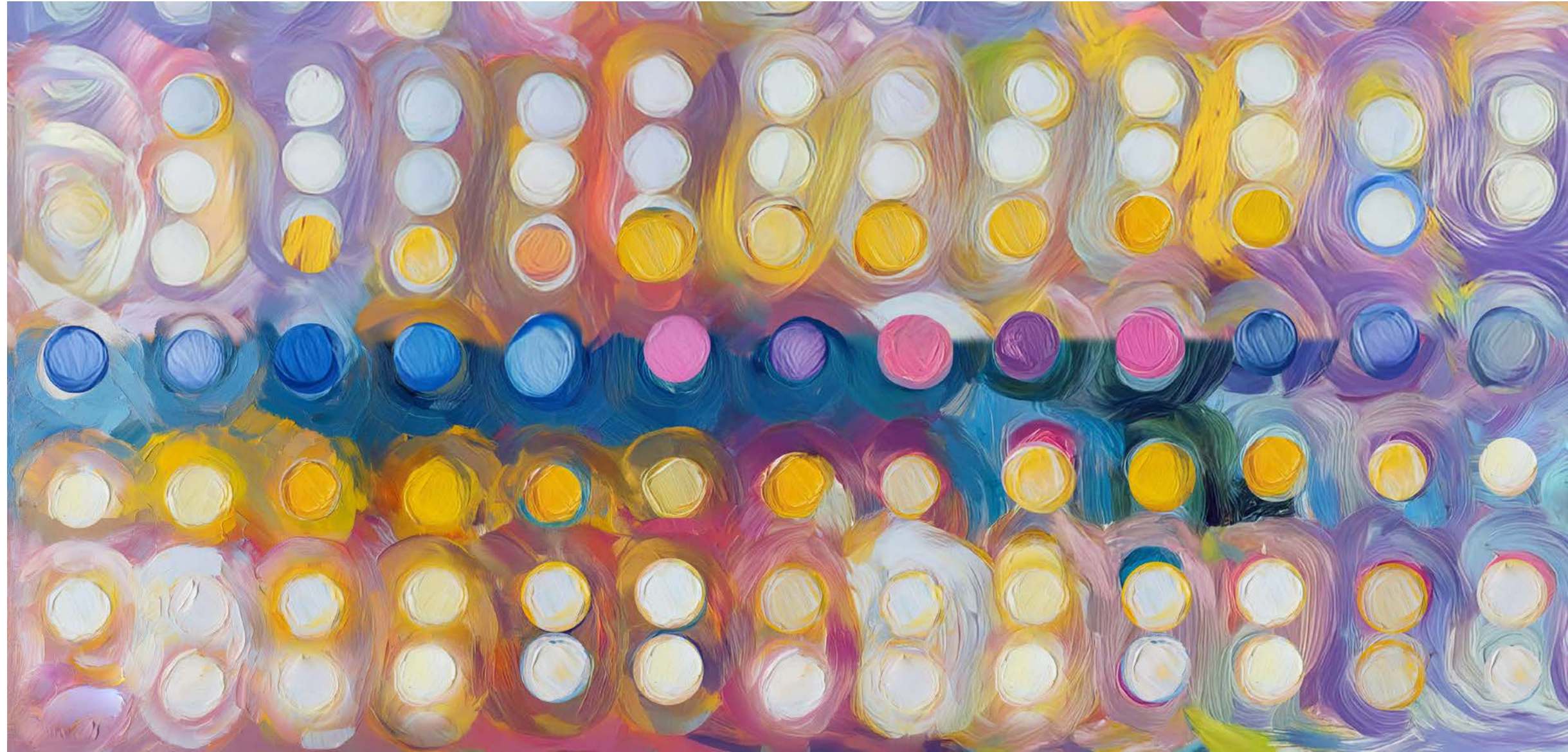
Understanding the body, its weight, its balance, its misalignments, these became his new brushstrokes, shaping an invention that would become an extension of his art. His orthopedic table, born from necessity, designed with precision, built with care, was a continuation of his creative process, a sculpture of healing, a bridge between the physical and the intangible.

Science, in turn, led him to humanity, to truly see, to recognize each patient as a living canvas, a unique story, a constellation of struggles and resilience. His practice was never just about mechanics; it was about restoring harmony, about guiding the body back to itself, much like an artist bringing form out of chaos.

And so, the journey returns back to art, where everything began. The same hands that trace the spine of a patient also trace the curve of a painting, the same vision that seeks balance in the body also seeks it in composition. His canvases echo the same philosophy as his medical work : movement, energy, alignment, the eternal dance between structure and fluidity.

Spadini is a translator of experiences, an alchemist of disciplines, a man who moves between worlds, stitching together knowledge, intuition, and passion. His legacy is not confined to medicine or art, it is found in every patient relieved of pain, in every painting charged with life, in every soul that has felt the weight of his work, whether on a canvas or on a healing table.

For from pain to painting, from art to science, from science to humanity, and back again to art, this is an infinite circle, a rhythm that continues, a pulse that never fades.



“Only that which does not cease to hurt remains in memory.”

This idea appears in *On the Genealogy of Morality*, where Nietzsche explores the relationship between pain, memory, and ethical values.

From Concept to Reality

The journey of this groundbreaking invention followed a methodical and rigorous process:

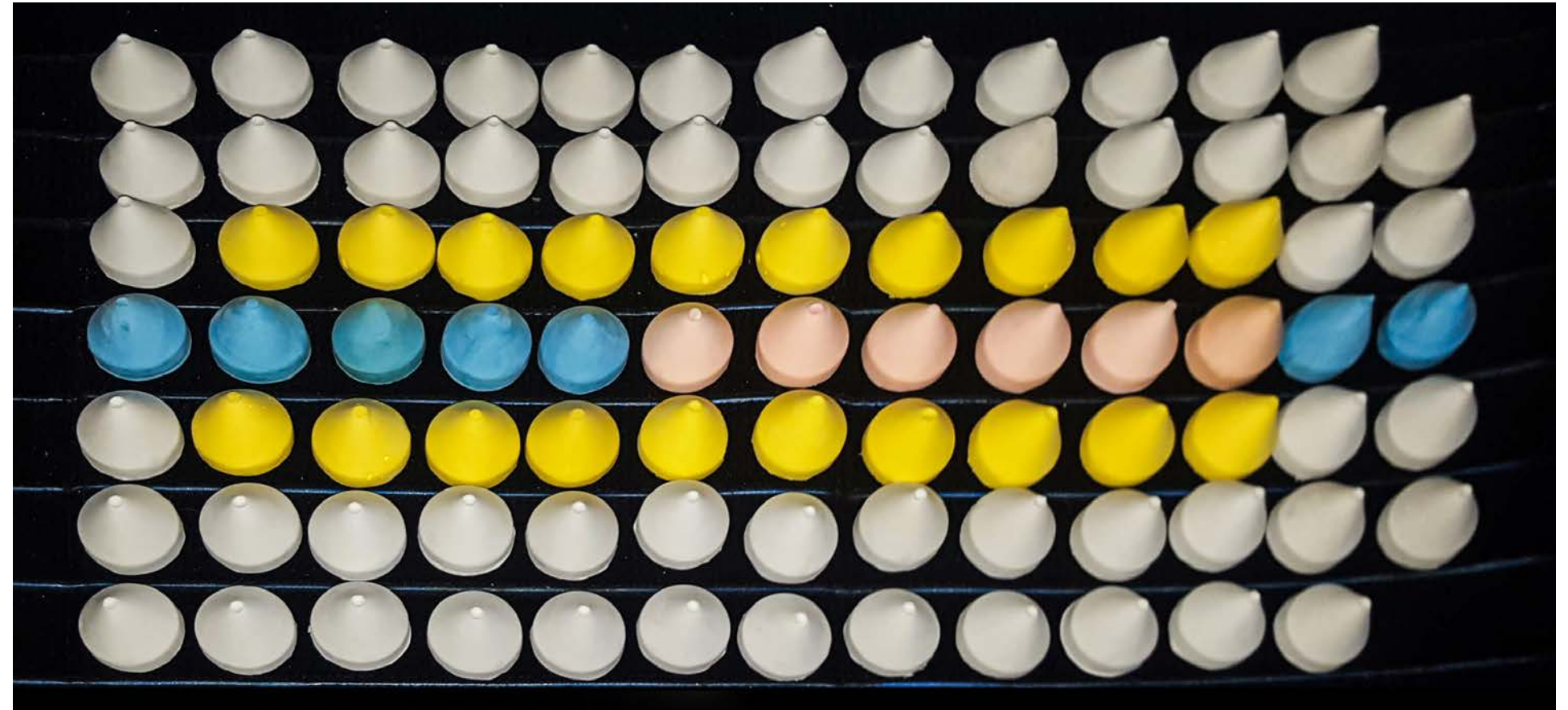
Identifying the Problem - Dr. Spadini observed that traditional rehabilitation methods often failed to provide long-term relief for patients suffering from postural misalignment, spinal compression, and chronic musculoskeletal pain. He sought a solution that would not only alleviate discomfort but also promote sustainable healing and realignment.

Designing a Solution - Inspired by his deep knowledge of biomechanics and pain therapy, he envisioned an orthopedic table that could adapt to the patient's body, facilitating optimal positioning for therapeutic intervention. Unlike conventional treatment surfaces, this table was designed to actively support, decompress, and realign the body in a dynamic, responsive manner.

Prototyping and Testing - The initial prototypes were tested extensively, both in clinical settings and with real patients, to refine the mechanics and maximize therapeutic benefits. Each iteration improved upon the last, incorporating adjustable components, ergonomic contours, and technological enhancements that optimized comfort and effectiveness.

Patent and Manufacturing - After years of development, the first official patent was secured in 1997, marking a breakthrough in rehabilitative medicine. In 2020, Dr. Spadini further refined the design, integrating new materials and technology to enhance the table's versatility, durability, and therapeutic efficiency.

Clinical Application - Today, this rehabilitative table is an essential tool in Dr. Spadini's medical practice in Rome, where it has been successfully used to treat countless patients. Its design allows for precise therapeutic adjustments, enabling personalized recovery plans tailored to each patient's unique condition.



Beyond Medicine: A Legacy of Healing and Innovation

Dr. Spadini's rehabilitation table represents a fusion of scientific research, hands-on experience, and a relentless pursuit of innovation. His invention has redefined the way chronic pain and postural disorders are managed, offering a non-invasive, highly effective solution that continues to evolve with advances in medical technology.

The connection between art and medicine is intrinsic to Dr. Spadini's approach, his work remains centered on understanding, transformation, and healing.

L'Alchimia del Dolore, dell'Arte e della Scienza

Ci sono coloro che cercano di zittire il dolore, di cancellarlo come un'ombra indesiderata. Ma Ennio Spadini ha fatto qualcosa di molto più grande: lo ha ascoltato, ne ha seguito le linee, trasformandolo in qualcosa di significativo. Il suo viaggio non è una linea retta, ma un ciclo, un ritmo, un respiro, che si muove fluidamente dal dolore alla pittura, dall'arte alla scienza, dalla scienza all'umanità, e poi di nuovo all'arte.

Il dolore è stato il suo primo maestro, sussurrando il linguaggio della sofferenza, rivelando le fratture nascoste sotto la superficie. Ha guidato le sue mani, prima nella cura, poi nella creazione. Nel silenzio teso di un tratto di pennello, nell'intensità audace di un colore, il dolore ha trovato la sua voce, non nella disperazione, ma nel movimento, nella trasformazione, nella reinvenzione.

L'arte ha aperto la porta alla scienza, dove ogni linea e ogni gesto portavano con sé un significato che andava oltre la tela. Comprendere il corpo, il suo peso, il suo equilibrio, le sue disarmonie, questi sono diventati i suoi nuovi tratti di pennello, plasmando un'invenzione che sarebbe divenuta un'estensione del suo processo creativo. Il suo lettino riabilitativo, nato dalla necessità, progettato con precisione, costruito con cura, non è stato semplicemente un dispositivo medico, ma una continuazione della sua arte, una scultura di guarigione, un ponte tra il fisico e l'intangibile.

La scienza, a sua volta, lo ha portato all'umanità. Non solo per curare, ma per vedere davvero, riconoscere ogni paziente come una tela vivente, una storia unica, una costellazione di lotte e resilienza. Il suo lavoro non è mai stato solo tecnica; è stato sempre una ricerca dell'armonia, una guida per riportare il corpo a se stesso, proprio come un artista che porta l'ordine nel caos.

E così, il viaggio ritorna all'arte, là dove tutto è iniziato. Le stesse mani che tracciano la colonna vertebrale di un paziente tracciano anche le curve di un dipinto, la stessa visione che cerca equilibrio nel corpo lo cerca anche nella composizione. Le sue tele risuonano della stessa filosofia del suo lavoro medico -movimento, energia, allineamento, l'eterna danza tra struttura e fluidità.

Spadini è un traduttore di esperienze, un alchimista di discipline, un uomo che si muove tra mondi, cucendo insieme conoscenza, intuizione e passione. La sua eredità non è confinata né alla medicina né all'arte, ma si trova in ogni paziente sollevato dal dolore, in ogni quadro carico di vita, in ogni anima che ha percepito il peso del suo lavoro.

Perché dal dolore alla pittura, dall'arte alla scienza, dalla scienza all'umanità, e poi di nuovo all'arte, questo è un cerchio infinito, un ritmo che continua, un battito che non si spegne mai.

L'evoluzione di un'innovazione: Il Dr. Ennio Spadini ha sempre affrontato la medicina con una combinazione di precisione scientifica e pensiero creativo. La sua esperienza come medico, specializzato in disturbi neuromuscolari e riabilitazione posturale, lo ha portato a confrontarsi con una delle problematiche mediche più diffuse e persistenti: il dolore cronico alla schiena.

Spinto dalla necessità di sviluppare un metodo di riabilitazione più efficace e centrato sul paziente, ha ideato un innovativo lettino ortopedico, brevettato per la prima volta nel 1997 e successivamente perfezionato con nuove tecnologie nel 2020. Ciò che inizialmente era solo un'idea, nata dalla sua esperienza diretta nel trattamento del dolore, si è trasformato in un dispositivo medico oggi fondamentale nella sua pratica quotidiana a Roma.

Identificazione del problema – Il Dr. Spadini ha osservato che i metodi di riabilitazione tradizionali spesso non riuscivano a garantire un sollievo duraturo ai pazienti affetti da disallineamenti posturali, compressioni spinali e dolore muscoloscheletrico cronico. Era necessario un approccio che non solo alleviasse il dolore, ma promuovesse anche una guarigione sostenibile e un riallineamento posturale efficace.

Progettazione della soluzione – Grazie alla sua profonda conoscenza della biomeccanica e della terapia del dolore, ha immaginato un lettino ortopedico in

grado di adattarsi al corpo del paziente, favorendo il posizionamento ottimale per l'intervento terapeutico. A differenza delle superfici di trattamento convenzionali, questo lettino è stato progettato per supportare attivamente, decomprimere e riallineare il corpo in modo dinamico e reattivo.

Prototipazione e test – I primi prototipi sono stati sottoposti a test approfonditi, sia in ambienti clinici che con pazienti reali, per perfezionarne la meccanica e massimizzarne i benefici terapeutici. Ogni versione migliorava la precedente, integrando componenti regolabili, contorni ergonomici e avanzamenti tecnologici per ottimizzare il comfort e l'efficacia.

Brevetto e produzione – Dopo anni di sviluppo, nel 1997 è stato ottenuto il primo brevetto ufficiale, segnando una svolta nella medicina riabilitativa. Nel 2020, il Dr. Spadini ha ulteriormente perfezionato il design, introducendo nuovi materiali e tecnologie avanzate per migliorarne versatilità, durata ed efficacia terapeutica.

Applicazione clinica – Oggi, questo lettino ortopedico è uno strumento essenziale nella pratica medica del Dr. Spadini a Roma, dove è stato utilizzato con successo nel trattamento di numerosi pazienti. Il suo design permette regolazioni terapeutiche precise, consentendo piani di riabilitazione personalizzati in base alle esigenze specifiche di ogni paziente.

“Solo ciò che non cessa di dolere rimane nella memoria.”

Nietzsche



Il lettino riabilitativo del Dr. Spadini rappresenta una fusione di ricerca scientifica, esperienza pratica e una costante ricerca di innovazione. La sua invenzione ha ridefinito il modo in cui vengono gestiti il dolore cronico e i disturbi posturali, offrendo una soluzione riabilitativa non invasiva, efficace e in continua evoluzione con i progressi della tecnologia medica.

La connessione tra arte e medicina è una costante nell'approccio del Dr. Spadini: sia attraverso la pittura che nella cura dei pazienti, il suo lavoro è sempre incentrato sulla comprensione, trasformazione e guarigione.

Oltre la medicina: Un'eredità di guarigione e innovazione



Bridging Science, Art, and Technology

Dr. Ennio Spadini was one of the first to experience the benefits and possibilities of INNEREO a groundbreaking application designed to enhance mental well-being through the sonification of biometric data. His work integrates this cutting-edge artificial intelligence with traditional therapeutic processes, particularly in the treatment of back pain using his bed-based therapies.

Key features include:

Real-Time Emotional Feedback: Utilizing smart devices, INNEREO captures electrodermal activity (EDA) to assess emotional arousal and cognitive states.

DeepSound (Me): A digital platform that merges biometric data with AI-generated music, fostering unique, personalized soundscapes that reflect the user's emotional landscape. The Science Behind Deep Sound Me operates on the principles of data sonification, transforming complex biometric signals into perceivable soundscapes.

Artistic Synergy: INNEREO bridges the gap between the cognitive unconscious and aesthetic experience, allowing users to explore their inner worlds through both sound and visual art.

Blockchain Integration: Emotional data is transformed into unique soundtracks, securely stored as personalized NFTs, representing the fusion of human emotion and digital art.

Alexandra Mas draws immersed in the depths of sound generated by her own biometric responses, allowing each line to emerge as a visual echo of her inner world.



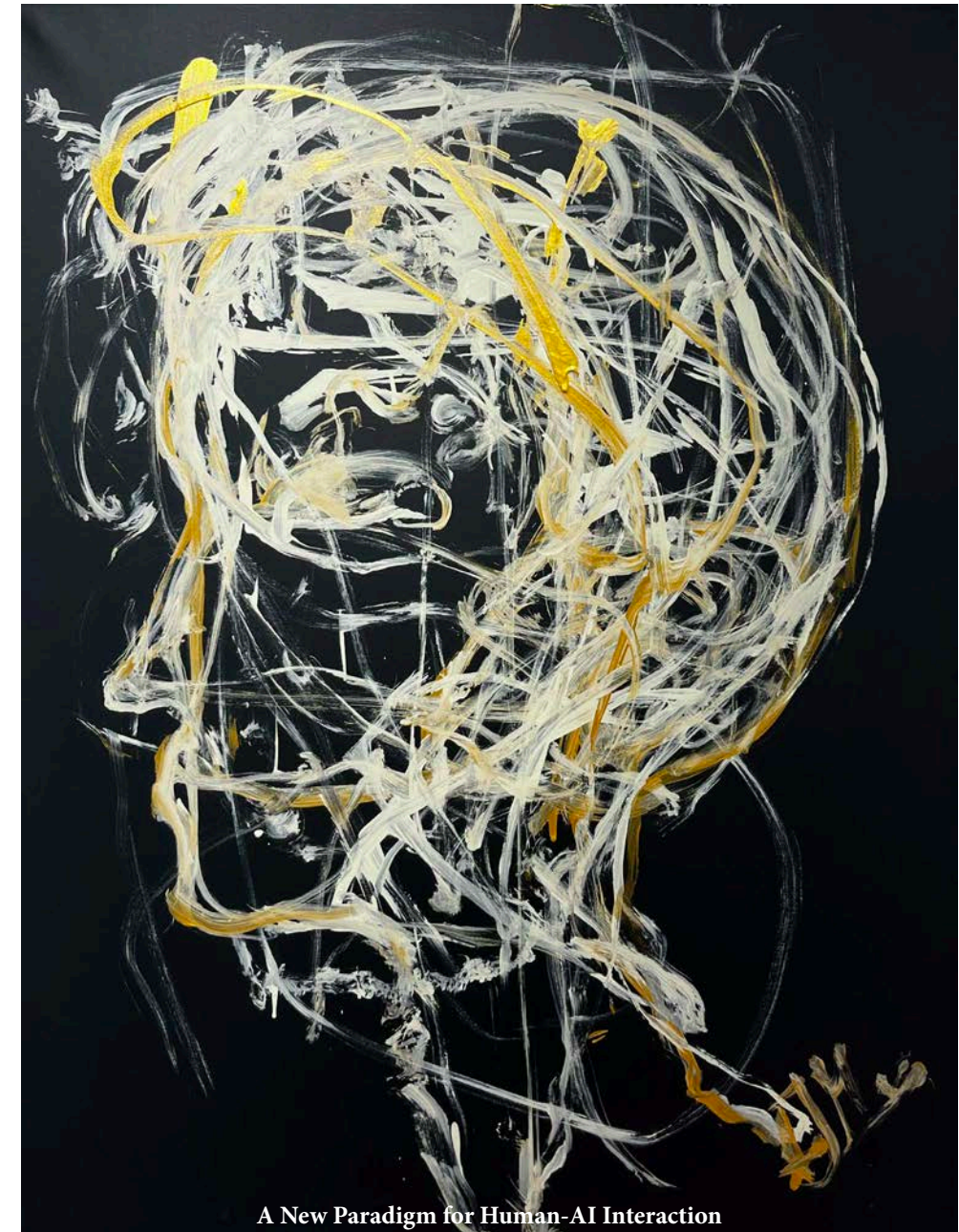
By combining artificial intelligence with human emotional data, the platform creates personalized auditory experiences that enhance focus, relaxation, and emotional awareness.

In December 2023, I had the chance to collaborate with Dr. Spadini to debut INNEREO at Aqua Art, part of Art Miami Fairs. This multisensory performance merged science, technology, and art, exploring emotional and cognitive realms. While painting with my eyes closed, I was guided by Dr. Spadini's acupressure techniques and INNEREO's real-time biometric data, creating a unique auditory experience based on my responses.

I was amazed when Dr. Spadini revealed that he had envisioned elements that appeared in my artwork, creating a profound connection. Later, attendees used smartwatches integrated with INNEREO to contribute to a collective canvas, further deepening the shared experience of emotion and creativity.

In 2024, Dr. Spadini and I brought INNEREO to the 3rd Artivism Awards Biennale, in Venice, observing the public engaging with the application while exploring various artworks. What struck me was the consistency of emotional responses - certain pieces evoked identical auditory patterns across different individuals. This phenomenon underscored the universal nature of art's emotional impact, highlighting how deeply INNEREO can map and reflect shared human experiences.

Dr. Chiara Manetta and Dr. Ennio Spadini apply pressopuncture techniques, skillfully guiding sensory flows as the artist translates perceptions into graphic forms.



A New Paradigm for Human-AI Interaction

Dr. Ennio Spadini's work with INNEREO represents a transformative shift in how technology can enhance therapeutic practices and artistic expression. By harnessing the power of AI to interpret and reflect the deepest layers of human emotion, he is advancing mental health therapies and redefining the link between art and science. Through our collaboration, I've witnessed firsthand how the intersection of innovation, creativity, and human connection holds the key to the future of well-being.

Unire Scienza, Arte e Tecnologia

Il Dr. Ennio Spadini, visionario nei campi dell'innovazione terapeutica e delle neuroscienze, è stato uno dei primi a sperimentare i benefici e le possibilità di INNEREO, un'applicazione rivoluzionaria progettata per migliorare il benessere mentale attraverso la sonificazione dei dati biometrici. Il suo lavoro integra questa intelligenza artificiale all'avanguardia con processi terapeutici tradizionali, in particolare nel trattamento del mal di schiena utilizzando le sue terapie basate sul letto.

La Scienza dietro INNEREO si basa sui principi della sonificazione dei dati, trasformando complessi segnali biometrici in paesaggi sonori percepibili. Combinando l'intelligenza artificiale con i dati emotivi umani, la piattaforma crea esperienze uditive personalizzate che migliorano la concentrazione, il rilassamento e la consapevolezza emotiva.

Caratteristiche principali:

- **Feedback Emotivo in Tempo Reale:** Utilizzando dispositivi intelligenti, INNEREO cattura l'attività elettrodermica (EDA) per valutare l'arousal emotivo e gli stati cognitivi.
- **DeepSound (Me):** Una piattaforma digitale che unisce dati biometrici e musica generata dall'IA, creando paesaggi sonori unici e personalizzati che riflettono il panorama emotivo dell'utente.
- **Sinergia Artistica:** INNEREO colma il divario tra inconscio cognitivo ed esperienza estetica, permettendo agli utenti di esplorare i propri mondi interiori attraverso suoni e arte visiva.
- **Integrazione con Blockchain:** I dati emotivi vengono trasformati in colonne sonore uniche, archiviate in modo sicuro come NFT personalizzati, rappresentando la fusione tra emozione umana e arte digitale.



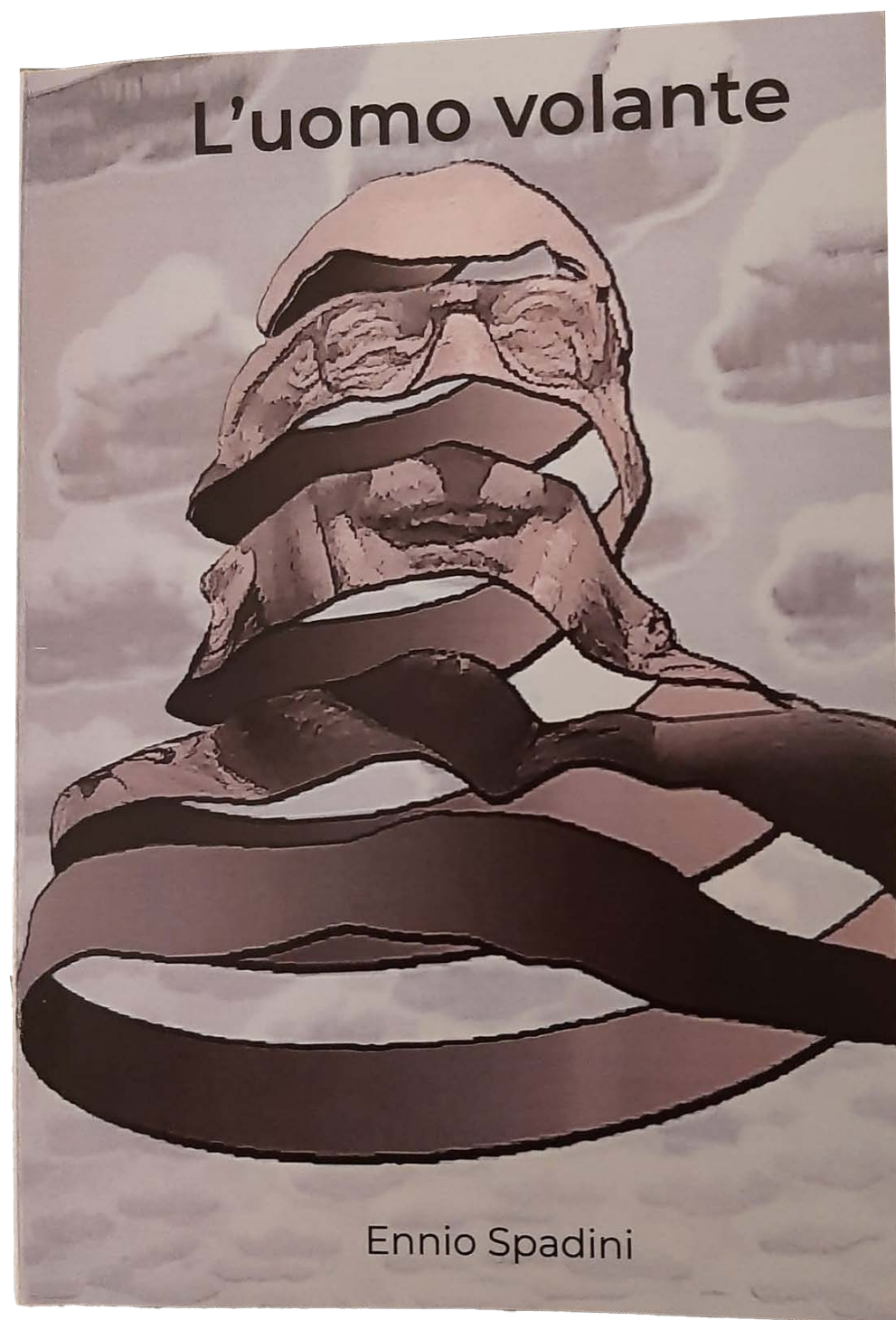
www.deepsoundme.it

Nel dicembre 2023, ho avuto l'opportunità di collaborare con il Dr. Spadini per il debutto mondiale di INNEREO, a **Aqua Art, parte delle Art Miami Fairs**. Questa performance multisensoriale innovativa ha unito scienza, tecnologia e arte, esplorando ambiti emozionali e cognitivi. Mentre dipingevo bendato, sono stato guidato dalle tecniche di digitopressione del Dr. Spadini e dai dati biometrici in tempo reale di INNEREO, creando un'esperienza uditiva unica basata sulle mie risposte. Sono rimasto stupito quando il Dr. Spadini ha rivelato di aver immaginato degli elementi che sono apparsi nella mia opera, creando una connessione profonda. Successivamente, i partecipanti hanno utilizzato gli smartwatch integrati con INNEREO per contribuire a dipingere una tela collettiva, approfondendo ulteriormente l'esperienza condivisa di emozione e creatività.

Nel 2024, io e il Dr. Spadini abbiamo presentato INNEREO alla 3ª Artivist Awards Biennale di Venezia. Osservare il pubblico interagire con l'applicazione mentre esplorava diverse opere d'arte è stato affascinante. Ciò che mi ha colpito è stata la coerenza delle risposte emotive: alcune opere evocavano schemi sonori identici in individui diversi. Questo fenomeno ha evidenziato la natura universale dell'impatto emotivo dell'arte, dimostrando quanto profondamente INNEREO possa mappare e riflettere le esperienze umane condivise.

Il lavoro del Dr. Ennio Spadini con INNEREO rappresenta un'evoluzione del modo in cui la tecnologia può migliorare sia le pratiche terapeutiche sia l'espressione artistica. Sfruttando il potere dell'intelligenza artificiale per interpretare e riflettere i livelli più profondi dell'emozione umana, non solo sta facendo progredire le terapie per la salute mentale, ma sta anche ridefinendo i confini tra arte e scienza. Attraverso la nostra collaborazione, ho sperimentato in prima persona come l'intersezione tra innovazione, creatività e connessione umana possa essere la chiave per il futuro del benessere.





Spadini stands as a luminary in the realm of manual medicine and functional rehabilitation, profoundly influencing contemporary approaches to vertebral pain management. His scholarly contributions have illuminated the complexities of spinal disorders, offering innovative perspectives that blend clinical acumen with compassionate care.

Among his most notable publications is **"L'uomo volante"** ("The Flying Man," 2024), a partially autobiographical attempt to describe the journey that led to the development of the Perceptual Surfaces tool, tracing personal memories and the history of perception as it has been studied throughout the centuries. The author's approach, while grounded in a rigorous scientific method, never abandons a lightness of thought that echoes Calvino's teaching: never taking oneself too seriously. This becomes a key to exploring complexity without weighing it down, leaving room for curiosity and intuition. In **"Le Algie Vertebrali: Fisiopatologia. Terapia manuale. Rieducazione funzionale,"** ("Vertebral Pain: Physiopathology, Manual Therapy, Functional Rehabilitation," 1986) the author offers a thorough analysis of spinal pain, emphasizing the symbiotic relationship between manual therapies and functional rehabilitation. Furthermore, **"Erasmus da Rottemback: Elogio del mal di schiena"** ("Erasmus of Rottemback: In Praise of Back Pain," 2007) edited by **Prof. Felice Colonna**, offers a unique discourse that intertwines historical context with modern insights, enriching the reader's understanding of the topic of back pain.

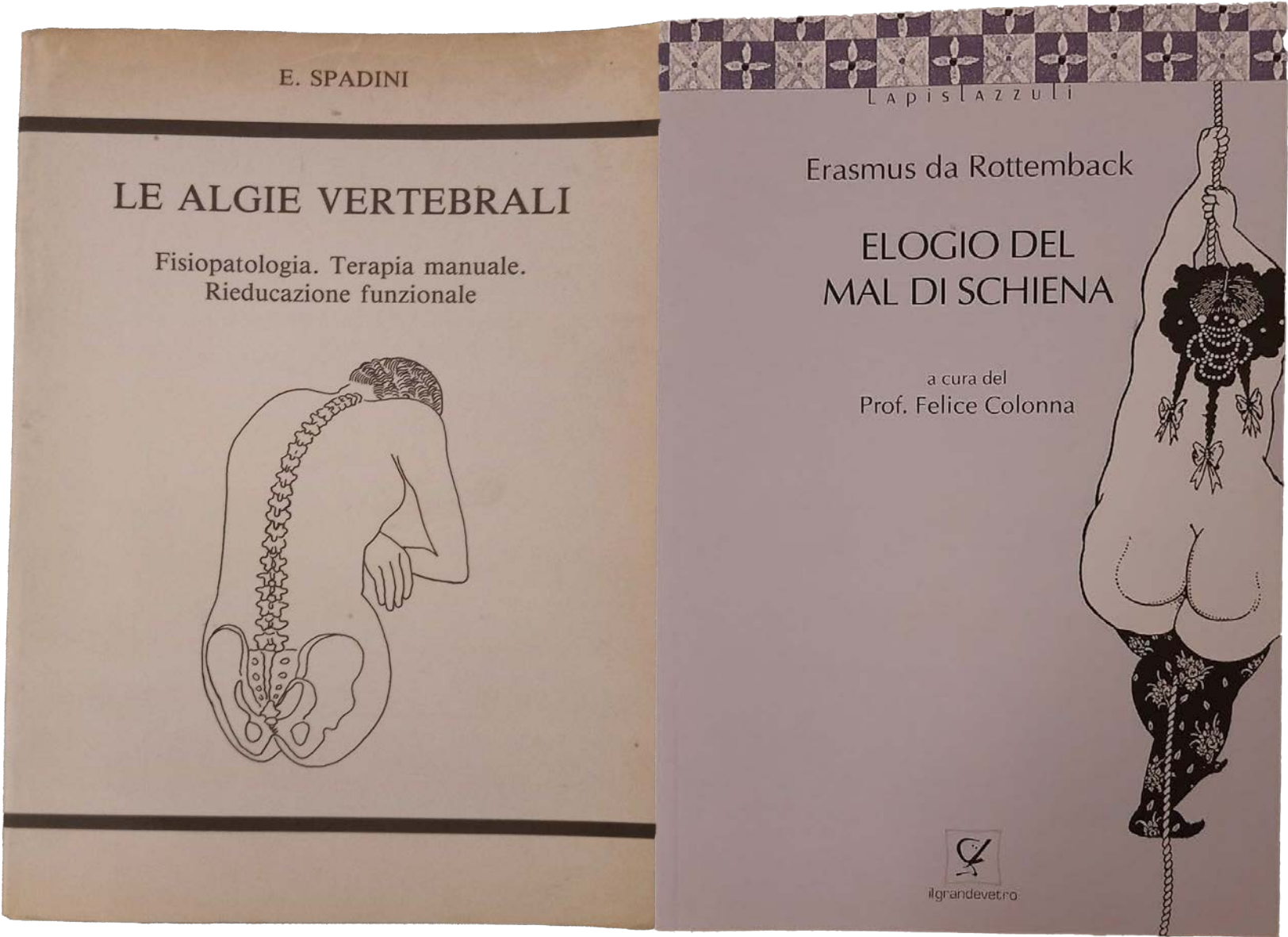
Beyond his literary endeavors, Spadini has been instrumental in pioneering research on perceptive rehabilitation, a promising approach in addressing non-specific chronic low back pain. His work in this domain has demonstrated immediate positive effects on pain management, underscoring the potential of perceptive rehabilitation as a viable therapeutic avenue.

Spadini's innovative spirit is evident in his contributions to the development of advanced diagnostic tools. Notably, he has been involved in the validation of **"SuPerSense,"** a sensorized surface designed to evaluate body midline perception in stroke patients. This device holds significant implications for back pain treatment, as it facilitates early assessment of misperceptions that may contribute to spinal discomfort. Through his multifaceted work, Ennio Spadini has provided tangible solutions that enhance patient care, embodying a harmonious blend of scholarly excellence and clinical innovation.

Ennio Spadini è una figura di spicco nel campo della medicina manuale e della riabilitazione funzionale, influenzando profondamente gli approcci contemporanei alla gestione del dolore vertebrale. Le sue contribuzioni accademiche hanno illuminato le complessità dei disturbi spinali, offrendo prospettive innovative che fondono competenza clinica e cura compassionevole.

Tra le sue pubblicazioni più illustri si annovera **“L'uomo volante”** (2024), un tentativo di descrizione, parzialmente autobiografica, del percorso che ha portato all'elaborazione dello strumento delle Superfici Percettive (Perceptual Surfaces), risalendo alle memorie personali e alla storia della percezione, così come è stata studiata nei secoli. L'approccio dell'autore, pur radicato in un rigoroso metodo scientifico, non rinuncia mai a una leggerezza di pensiero che ricorda l'insegnamento di Calvino: non prendersi mai troppo sul serio diventa qui una chiave per esplorare la complessità senza appesantirla, lasciando spazio alla curiosità e all'intuizione.

In **“Le Algìe Vertebrali: Fisiopatologia, Terapia Manuale, Rieducazione Funzionale”** (1986), l'autore offre un'analisi approfondita del dolore spinale, evidenziando la relazione simbiotica tra terapie manuali e riabilitazione funzionale.



“Erasmus da Rotterdam: Elogio del Mal di Schiena” (2007), curato dal Prof. Felice Colonna, propone una riflessione originale che intreccia contesto storico e intuizioni moderne, arricchendo la comprensione del lettore sul tema del dolore dorsale.

Oltre ai suoi sforzi letterari, Spadini è stato strumentale nella ricerca pionieristica sulla riabilitazione percettiva, un approccio promettente nell'affrontare il dolore lombare cronico aspecifico. Il suo lavoro in questo ambito ha dimostrato effetti positivi immediati nella gestione del dolore, sottolineando il potenziale della riabilitazione percettiva come valida via terapeutica.

Lo spirito innovativo di Spadini è evidente anche nei suoi contributi allo sviluppo di strumenti diagnostici avanzati. In particolare, è stato coinvolto nella validazione di **“SuPerSense”**, una superficie sensorizzata progettata per valutare la percezione della linea mediana del corpo nei pazienti colpiti da ictus. Questo dispositivo ha implicazioni significative per il trattamento del dolore dorsale, poiché facilita una valutazione precoce delle mispercezioni che possono contribuire al disagio spinale. Attraverso il suo lavoro poliedrico, Ennio Spadi ha fornito soluzioni tangibili che migliorano la cura del paziente, incarnando una fusione armoniosa di eccellenza accademica e innovazione clinica.



La Salute, oil on canvas, 2023

Ennio Spadini aveva sempre la testa tra le nuvole... Ora che conosce la moderna neuropsicologia, comprende che gli stati di sogno e veglia si basano sull'azione delle stesse sostanze, sugli stessi recettori. Il suo percorso artistico iniziò durante l'infanzia, con una serie di disegni realizzati a lume di candela nella sala da pranzo della vecchia casa della Pietà. Quei disegni traevano profonda ispirazione dai suoi sogni e dalle sue fantasie ad occhi aperti, che scorrevano dentro di lui in un flusso continuo e inesauribile.

Da bambino, Ennio trascorreva i pomeriggi assolati vagando per sentieri e spiagge deserte, riempiendosi le tasche di grilli, cavallette verdissime e minuscole ranocchie. Queste esplorazioni solitarie erano accompagnate da un costante processo di trasformazione della realtà attraverso la sua immaginazione.

Era un ragazzo timido e sensibile, profondamente segnato dal dolore della madre. Fin dalla sua nascita, lei aveva mostrato i primi segni del male che l'avrebbe portata via prima dei cinquant'anni. Questo dolore gettava un'ombra sui primi anni di Ennio, riempiendoli di incubi ad occhi aperti. Una sera, sopraffatto da queste emozioni oscure, sentì il bisogno di metterle su carta.

Bava II, la Vendemmia, 1971



I disegni che creò non erano quelli tipici di un bambino. Erano popolati da mostri, immagini malefiche e rappresentazioni di La Morte, Il Male, La Bruttezza, La Mestizia e La Bava. Queste opere erano espressioni viscerali e potenti del suo tormento interiore, ma al tempo stesso rivelavano una forza visiva straordinaria.

Successivamente, quando iniziò a frequentare una scuola di acquerello in un villino vicino a Villa Paganini, a Roma, imparò finalmente a dare forma e colore alle sue vivide e spesso inquietanti immaginazioni. Fu in quel periodo che nacquero alcune delle sue opere più memorabili. Di queste, solo La Bava è rimasta con lui, mentre un'altra ancora fu presa da un medico amico di famiglia, che la appese nel suo studio.

Fu proprio lì che venne notata da **Renato Guttuso**, paziente di quel medico. Guttuso si fermò a osservare l'opera e commentò: **“Sembra espressionismo tedesco.”** Questa osservazione, fatta dal celebre pittore, rappresentò per Ennio un momento cruciale, un riconoscimento che offrì una validazione profonda e un senso di connessione con una tradizione artistica più ampia.

Sebbene molte di quelle prime opere siano andate perdute, la loro essenza rimane viva nella mente di Ennio. Ancora oggi, potrebbe riprodurle senza difficoltà, tanto sono vivide nei suoi ricordi. Quei disegni - con i loro titoli e le loro immagini oscure e potenti - sono diventati parte integrante della sua identità di artista, riflettendo un'infanzia segnata da una sensibilità immensa e da una profondità emotiva straordinaria.



Ennio at Iguaziu, Brazilian side

Ennio Spadini was always with his head in the clouds... Now that he is familiar with modern neuropsychology, he understands that the states of dreaming and wakefulness rely on the action of the same substances, acting on the same receptors. His artistic journey began in childhood with a series of drawings made by candlelight in the dining room of the old house at Pietà. These drawings were deeply inspired by his dreams and daydreams, which flowed through him in an endless stream of inner visions.

As a child, he would spend sunny afternoons wandering along deserted paths and beaches, filling his pockets with crickets, bright green grasshoppers, and tiny frogs. These quiet, solitary explorations were accompanied by a constant process of transforming reality through his imagination.

He was a shy and sensitive boy, profoundly affected by his mother's suffering. From his birth, she had shown signs of the illness that would eventually take her life before she turned fifty. This pain cast a shadow over his early years, filling him with waking nightmares. One evening, overwhelmed by these dark feelings, he felt the need to put them on paper.

The drawings he created were not typical childhood sketches. They were filled with mostri (monsters), im-malevolent, and representations of Death: La Morte, Il Male (Evil), La Bruttezza (Ugliness), La Mestizia (Gloom), and La Bava (Slime).

These works were raw, visceral expressions of his inner turmoil, and yet they carried a striking visual power.

Later, when he began attending a watercolor class in a small villa near Villa Paganini in Rome, he finally learned how to give shape and color to his vivid, often haunting imaginings. It was during this period that some of his most memorable works emerged. Of these, only La Bava (Slime) remains with him today. Another piece, possibly La Bruttezza (Ugliness), was sold at an exhibition, while another was taken by a doctor who was a family friend. This doctor hung the work in his office, where it caught the eye of the celebrated painter **Renato Guttuso**.

Guttuso, who was a patient of the doctor, paused to examine the piece and remarked, **“Sembra espressionismo tedesco.”** (“It looks like German Expressionism.”) This observation by the renowned artist remains a pivotal moment in his journey, offering validation and a profound sense of connection to a larger artistic tradition.

Though many of these early works are lost, their essence remains alive in his mind. Even now, he could reproduce them with ease, so vividly are they etched into his memory. These drawings - both their titles and their dark, compelling imagery - have become an integral part of his identity as an artist, reflecting a childhood marked by both immense sensitivity and profound emotional depth.

Fai della tua vita un'opera d'arte.

Marcel Duchamp ?

Make your life a work of art.





L'Artista Italiano Ennio Spadini
Arte, Ispirazioni e Mondi Interiori

Italian Artist Ennio Spadini
Art, Inspirations, and Inner Worlds

Perceptive Lab
Via Sebastiano Veniero 22 Roma 00100

© Ennio Spadini